



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 24 febbraio 2022

Il giorno 24.02.2022 alle ore 18:00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA		X	12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA		X	16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa NAPOLITANO MARIA RITA.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: GOMIERO MAURIZIO – DUS MARCO – SALEZZE SILVIA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA - ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI.
2. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 17.02.2022 PROT. N. 6008 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "QUANTI SONO GLI ALLOGGI POPOLARI SFITTI A VITTORIO VENETO? QUALI INIZIATIVE SI STANNO ATTUANDO PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI STESSI".
3. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, MARCO DUS E MIRELLA BALLIANA AD OGGETTO "ISTITUZIONE DEL PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMUNICAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO - MANDATO AL SINDACO".
4. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI, GIULIO DE ANTONI E MARCO DUS AD OGGETTO "PARCHEGGIO INTERRATO AD USO PUBBLICO DI PIAZZA MESCHIO. APERTURA AL PUBBLICO NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI FORMULATE DAL CONSIGLIO COMUNALE".
5. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MARCO DUS, BARBARA DE NARDI, ROBERTO TONON E GIULIO DE ANTONI AD OGGETTO "LAGHI BLU: ESAME PROBLEMATICHE EMERSE E PROPOSTA REDAZIONE PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLA VAL LAPISINA. MANDATO ALLA GIUNTA".
6. SOCIETÀ PARTECIPATA PIAVE SERVIZI S.P.A.: MODIFICA ARTT. 22 E 27 STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A. - APPROVAZIONE.
7. BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024: PRIMA VARIAZIONE.
8. MODIFICA DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024. INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E DELLE FORNITURE 2022-2023.
9. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, DI ALTRI VANTAGGI ECONOMICI E DEL PATROCINIO - CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI. RIAPPROVAZIONE TESTO.
10. UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA TRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO E CONEGLIANO AI SENSI DEGLI ARTT. 2, COMMA 2 DELLA L. N. 244/2007 E 30 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.....	4
PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 17.02.2022 PROT. N. 6008 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: QUANTI SONO GLI ALLOGGI POPOLARI SFITTI A VITTORIO VENETO? QUALI INIZIATIVE SI STANNO ATTUANDO PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI STESSI.....	7
PUNTO N. 3: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, MARCO DUS E MIRELLA BALLIANA AD OGGETTO: ISTITUZIONE DEL PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMUNICAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO - MANDATO AL SINDACO.....	13
PUNTO N. 4: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI, GIULIO DE ANTONI E MARCO DUS AD OGGETTO: PARCHEGGIO INTERRATO AD USO PUBBLICO DI PIAZZA MESCHIO. APERTURA AL PUBBLICO NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI FORMULATE DAL CONSIGLIO COMUNALE.....	28
PUNTO N. 5: RITIRATO.....	477
PUNTO N. 6: SOCIETÀ PARTECIPATA PIAVE SERVIZI S.P.A.: MODIFICA ARTT. 22 E 27 STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A. - APPROVAZIONE.....	611
PUNTO N. 7: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024: PRIMA VARIAZIONE.....	85
PUNTO N. 8: RITIRATO	6
PUNTO N. 9: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, DI ALTRI VANTAGGI ECONOMICI E DEL PATROCINIO - CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI. RIAPPROVAZIONE TESTO.....	900
PUNTO N. 10: UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA TRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO E CONEGLIANO AI SENSI DEGLI ARTT. 2, COMMA 2 DELLA L. N. 244/2007 E 30 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.....	93

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora apriamo questa sera la 33<sup>esima</sup> seduta del Consiglio comunale di giovedì 24 febbraio 2022. La seduta è aperta al pubblico, è comunque garantito il rispetto del principio della pubblicità della seduta del Consiglio comunale attraverso la trasmissione video e in streaming eseguita dalla Tenda tv.

Prima, ovviamente, di passare la parola al Segretario, cari colleghi Consiglieri, prima di procedere all'appello, come di consueto, permettetemi di rivolgere, a nome di tutti, un cordiale benvenuto al nuovo Segretario generale, la dottoressa Maria Rita Napolitano, che ha assunto la guida della Segreteria generale dall'inizio del mese di gennaio scorso, e questa sera partecipa per la prima volta ai nostri lavori consiliari. La dottoressa Napolitano ha retto diverse Segreterie comunali della nostra Provincia, e da ultimo, fino al dicembre scorso, la Segreteria comunale convenzionata del vicino Comune di San Vendemiano e San Stino di Livenza in provincia di Venezia.

A nome dell'intero Consiglio comunale buon lavoro, Segretario, tra noi e con noi, e grazie fin d'ora per il supporto che ci fornirà qui in Aula, in conformità dell'articolo 63, comma 1 del Regolamento, che recita: "Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio comunale".

Bene, adesso passo la parola al Segretario per l'appello.

**APPELLO****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Segretario.

Adesso nomino gli scrutatori, Maurizio Gomiero, Consigliere Dus, se accetta, e Consigliere Salezze. Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alle comunicazioni, non so se il Sindaco vuole dare la consueta comunicazione, prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Buonasera a tutti.

Io naturalmente mi associo alle parole del nostro Presidente del Consiglio nel dare il benvenuto al nostro nuovo Segretario; sono sicuro che faremo grandi cose assieme. Io sono contento perché nelle mie scelte di Segretari, indovino così tanto che poi, come vedete, me li rubano tutti; e quindi confido che questa volta non mi abbandoni. Quindi benvenuta.

Come comunicazione solita e tradizionale, dall'ultima volta che ci siamo visti abbiamo subito la cosiddetta quarta ondata

di Covid, eravamo saliti fino a 1.330 positivi contemporanei e una decina di ricoveri; oggi siamo a 252, con un solo ricoverato e presumo neanche grave, molto anziano. L'ospedale questa mattina ne aveva 31 di ricoverati, di cui due in terapia intensiva; l'ospedale di comunità aveva dieci casi positivi.

Quindi, tutto sembra volgere al meglio, sarà la stagione, sarà quello che non abbiamo ancora capito, ma di fatto continuiamo ad essere prudenti, continuiamo a seguire le indicazioni che ci vengono date.

Ho finito, Presidente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Lascio la parola per una comunicazione all'Assessore Caldart.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Buonasera.

Volevo informare il Consiglio che durante quest'anno scolastico, con l'istituto comprensivo 1 Da Ponte abbiamo collaborato per attivare il Consiglio comunale dei ragazzi; è stato un lavoro che ha preso il via ad inizio anno scolastico, e i ragazzi sono arrivati ad eleggere i loro 13 Consiglieri, tra cui hanno già poi scelto ed eletto Sindaco, Vicesindaco e quattro Assessori.

Ritengo che sia giusto dare la corretta evidenza a questo percorso, che ben incarna il principio della rappresentanza e della cittadinanza attiva, su cui tutti più volte abbiamo insistito.

Ho, quindi, chiesto al Presidente del Consiglio di convocare il Consiglio comunale dei ragazzi per giovedì 10 marzo alle 16:30 in questa sala comunale per il suo insediamento ufficiale. Sarà presente anche la Tenda TV con la diretta TV, ovviamente per i motivi che ben conosciamo non possiamo ospitare qui dentro troppe persone, per cui la diretta TV darà la possibilità anche ai genitori di seguire l'insediamento, ma lo dico soprattutto per il Consiglio, invitandovi fin d'ora ad individuare, non so, o i Capigruppo, o comunque un rappresentante per ogni Gruppo consiliare ad essere presente, se è possibile, per dare il giusto tributo e il giusto riconoscimento ai ragazzi.

Anche perché nell'insediamento ufficiale i ragazzi, il Sindaco e la Giunta, presenteranno il loro programma; quindi riceverete l'invito, ma se è possibile, sia voi, sia chi ci segue da casa, penso che sarà un bel momento di condivisione di questo progetto.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Bene, mi sembra che con le comunicazioni abbiamo terminato.

Allora, adesso apriamo i lavori del Consiglio comunale, vi comunico che prima in Conferenza dei Capigruppo l'Amministrazione ha sostanzialmente ritirato il punto numero 8 dell'ordine del giorno; quindi è stato richiesto un ritiro da parte della Giunta per delle problematiche di tipo tecnico. Volevo ricordare ai Consiglieri, ma soprattutto anche alla Giunta, che è una cosa che spesso ci si dimentica, che gli interventi dei Consiglieri, anche degli Assessori, anche del Sindaco sono due, che valgono sette minuti per il primo intervento e cinque minuti per la replica, per tutti, quindi Consiglieri, Giunta e Sindaco.

Bene, apriamo con il primo punto all'ordine del giorno. C'è qualche problema?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera.

In Conferenza di Capigruppo abbiamo discusso anche di un altro tema, che poi si è ritenuto di non portare all'ordine del giorno qui; quindi siccome non lo ha detto lei, mi permetto di dirlo io.

Io ho presentato, fuori tempo massimo, quindi non ammissibile dal punto di vista regolamentare, un ordine del giorno riguardante il tema che tutti noi leggiamo e stiamo ascoltando sui giornali, cioè dell'Ucraina, di quello che sta succedendo in Ucraina, ma il Presidente e altri componenti della maggioranza hanno ritenuto di non dibattere questa tematica qui in alcun modo.

Credo che sia un'occasione persa perché, se è pur vero che noi qui siamo stati eletti nel Comune di Vittorio Veneto e ci dobbiamo occupare di amministrazione e delle tematiche vittoriesi, non possiamo far finta di non vedere quello che sta succedendo a livello internazionale. Abbiamo anche l'onore di ospitare qui un Eurodeputato, che ha un ruolo, oltre che di rappresentante della città di Vittorio Veneto anche a livello europeo, e quindi pensavo che un accenno a questa tematica lo si potesse fare in maniera corale. Così non è stato.

Aggiungo che non è la prima volta che accade che le minoranze consentono il proseguo e l'inizio del Consiglio comunale, perché la maggioranza evidentemente ritiene di poter arrivare quando meglio gli aggrada.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene, chiudiamo questa questione.

A parte che è arrivato mezz'ora fa, quindi io non leggo le mail ogni mezz'ora, ma comunque lei sa che io sono un ferreo sostenitore del Regolamento, pertanto avete tutti gli strumenti se volete parlare di questo argomento la prossima volta, chiedete un Consiglio, chiedete un punto all'ordine del

giorno e ne parleremo la prossima volta, anche un Consiglio straordinario, che è previsto dal Regolamento. Andiamo avanti con la prima interrogazione... Prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Presidente, per questione personale. Innanzitutto io vi ringrazio perché grazie a voi abbiamo potuto iniziare questo Consiglio comunale. Consigliere Dus, io le ho specificato che parlavo a nome personale, non a nome del Gruppo; per me non ritengo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Mi faccia finire però, sia educato. Io ho parlato a nome personale dentro l'Aula, ho specificato, ci sono i testimoni; ho parlato a nome personale, perché vuole sempre tentare di creare, di costruire una teoria sull'intolleranza politica? Cosa c'entra l'intolleranza politica? Io ho parlato a nome personale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.  
Ritengo che le due parti siano state sentite.

---oOo---

**PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 17.02.2022 PROT. N. 6008 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: QUANTI SONO GLI ALLOGGI POPOLARI SFITTI A VITTORIO VENETO? QUALI INIZIATIVE SI STANNO ATTUANDO PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI STESSI.**

Entra il cons. De Nardi - presenti n. 15.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buonasera a tutti.  
In premessa vorrei dire che interverrò dopo sul tema dell'escalation in Ucraina tra Russia e Ucraina, quindi adesso do lettura dell'interrogazione, però dopo mi riservo di dire due parole, e mi sembra doveroso dirle in questo momento in relazione a quello che sta succedendo nell'Est Europa. Allora l'interrogazione che ho presentato prende spunto da un articolo di stampa pubblicato il 27 gennaio su un quotidiano locale, dove venivano riportati i dati di un'indagine promossa

dalla CISL, il sindacato, relativa agli alloggi popolari sfitti nella Provincia di Treviso.

Gran parte degli alloggi, sono circa 5.000 case popolari presenti nel territorio provinciale, sono di proprietà dell'ATER, e di questi quasi uno su cinque risulta sfitto.

Premesso che da una semplice lettura dei dati pubblicati emerge che nel Comune di Vittorio Veneto risultano sfitti 71 alloggi su 218 di proprietà dell'ATER, e tre alloggi su 24 di proprietà comunale; se questi dati fossero corretti, ecco perché questa sera ho presentato l'interrogazione, Vittorio Veneto risulterebbe il terzo Comune per numero di alloggi sfitti nell'intera provincia, dopo Treviso e Conegliano, però risulterebbe, se i dati, ripeto, fossero giusti, il primo Comune in rapporto tra alloggi di proprietà dell'ATER e alloggi sfitti.

Considerato che da molti anni si assiste a mancati interventi, sia nella ristrutturazione dei vecchi appartamenti, sia nella costruzione di nuovi, molti degli alloggi attualmente non occupati possono essere al momento catalogati come appartamenti con necessità di piccole e medie migliorie, appartamenti fatiscenti in edifici da sistemare o da demolire, appartamenti non più a norma che non possono essere riassegnati, o appartamenti inseriti nel piano vendita.

Premesso che il 29 dicembre del 2021 la Giunta regionale ha approvato un piano regionale per gli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, e questi sono dei finanziamenti che andranno a migliorare e adeguare sotto l'aspetto sismico ed efficientamento energetico gli immobili, appunto, EERP.

Con la stessa delibera sono stati approvati 63 progetti, che sono ora al vaglio del Ministero delle Infrastrutture, e in più c'è un altro elenco di altri progetti che sono stati approvati, ma non sono finanziabili perché il totale di spesa prevista è di 99 milioni di euro.

Considerato che la crisi pandemica ha generato una crisi economica e occupazionale, con enormi ricadute sulle famiglie, soprattutto su quelle che non hanno un alloggio di proprietà e che non possono più affrontare le spese di affitto per un'abitazione privata. E qui vorrei solo aggiungere che è sotto gli occhi di tutti la situazione economica, che sta anche peggiorando, e quindi penso sia utile ripensare e rivedere la politica dell'abitare, in generale.

E poi sia giusto rivedere la politica dell'abitare, anche riferendosi alle nuove generazioni, insomma.

Tutto ciò premesso, si chiede, con questa interrogazione, se i numeri emersi dall'indagine sopracitata rispecchino la situazione degli alloggi popolari sfitti nel Comune di Vittorio Veneto;

lo stato di conservazione degli appartamenti sfitti di proprietà dell'ATER;



i numeri relativi alle richieste di locazione permanente a canone sociale e le liste di attesa per gli appartamenti ATER e per gli alloggi comunali;  
il piano delle manutenzioni ed investimento sul patrimonio di edilizia sovvenzionata predisposto da ATER per gli alloggi presenti in città;  
le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale affinché l'ATER attui una politica di riassegnazione degli alloggi sfitti ed incremento degli stessi in città;  
infine si chiede lo stato di conservazione dei 24 alloggi di proprietà comunale.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.  
Risponde l'Assessore Caldart.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Allora, innanzitutto ringrazio la Consigliera Balliana per dar la possibilità di trattare questo tema, che è un tema non solo delicato, ma di grandissima attualità, perché quella della casa senza dubbio è una delle emergenze principali, che noi sperimentiamo tutti i giorni.

Relativamente alle richieste diciamo che i numeri attuali, a febbraio 2022, sono fortunatamente ben distanti da quelli pubblicati in questo studio, di cui tra l'altro non ho trovato riferimenti temporali; quindi probabilmente sono antecedenti anche all'anno scorso.

D'altra parte il confronto tra i numeri pubblicati e quelli attuali, che ora vado a darvi, mostrano come sia ATER, che il Comune, fortunatamente, stiano effettivamente lavorando, anche con investimenti sugli stabili sia di proprietà ATER, che di proprietà comunale.

La mia esperienza personale, come componente del Comitato dei Sindaci di ATER, mi conferma che negli ultimi due anni, da prima Covid, adesso c'è stato un cambio di passo nella politica da parte di ATER degli investimenti, c'è stato un momento un paio d'anni fa, quando è intervenuta la nuova Legge regionale, che ha - per così dire - obbligato a focalizzare tantissime risorse, anche umane, sulla parte amministrativa. È coinciso temporalmente con il pensionamento dei tecnici ATER, che erano quelli che conoscevano anche a fondo proprio la realtà dei vari immobili, e ATER in quel momento ha dovuto dar la precedenza ad assumere amministrativi.

C'è stato proprio un vuoto temporale, per cui per un certo lasso di tempo effettivamente le ristrutturazioni e gli interventi non sono avvenuti. Poi ATER ha potuto, superato questo momento organizzativo, rimettere in campo alcuni tecnici, e hanno anche scelto, anche su sollecitazione, devo dirlo, del Comitato dei Sindaci, di appaltare i lavori di manutenzione anche a ditte esterne.

Allora, per quanto riguarda i numeri, noi abbiamo in questo momento, quindi parlo di febbraio 22, quindi di oggi, ATER ha in proprietà 217 alloggi, qui nel giornale dicevano 147 locati, e questo era vero, in più ad oggi dei 71 che qui vengono indicati come sfitti, ne abbiamo, a fronte - attenzione - del bando la cui graduatoria è stata approvata a settembre 2021, quattro mesi fa, quindi noi abbiamo riempito, riassegnato ulteriori appartamenti a seguito di quel bando, ne abbiamo quindici già assegnati, già con il nome e cognome, si tratta veramente di dare ad alcuni ancora le chiavi, e altri quattro stiamo verificando i requisiti, però sono già in assegnazione, e tre sono sfitti, e ATER ce ne darà la disponibilità fra pochi mesi.

15 più 4 più 3, dovrebbe fare 22, quindi ai 71 dobbiamo togliere questi 22, della rimanente parte, che sono 49, 20 sono in manutenzione, 10 è prevista la manutenzione, già prevista per l'anno in corso e 10 per l'anno prossimo; quindi prevediamo di averne ulteriori 20 a disposizione entro il 2023. Mentre gli ultimi 29 vanno all'asta, quindi vanno ad alienazione, con un bando che esce adesso prima dell'estate, aprile - maggio, sono 29 appartamenti su cui, appunto, ATER non ritiene che valga la pena investire, ovviamente sono liberi, quindi non sono quelli che erano andati in alienazione con dentro gli inquilini, sono liberi, può parteciparvi chiunque, purché ovviamente rientri nelle categorie della prima casa e con un determinato ISEE.

Anche questa è comunque una possibilità, perché effettivamente con qualche decina di migliaia di euro si può acquisire una casa.

Per quanto riguarda gli alloggi di proprietà comunale, che sono 45, 33 sono già locati, i 7, quelli di via Da Ponte, della palazzina messa a posto, sono in via di assegnazione, erano già stati consegnati all'ATER, ma poi sono state rilevate alcune problematiche tecniche, che adesso sono state risolte, e ne rimangono cinque in manutenzione, su cui non abbiamo ancora la programmazione degli interventi.

Poi ne abbiamo otto a Vittorio della Regione, che sono quelli di via Dalmazia, ex forestali, quattro sono occupati e quattro in effetti sono in stato di abbandono, adesso bisogna vedere cosa vuole farne la Regione.

Quindi, cosa possiamo dire? Che dei complessivi 270 alloggi, la somma di ATER - Comune - Regione, ne abbiamo 212 sostanzialmente o occupati, o che stanno per essere occupati, 29 sfitti e 29 all'asta; quindi diciamo che la situazione è abbastanza buona.

In previsione ovviamente abbiamo gli otto, che saranno realizzati a Piazzoni, e poi abbiamo chiesto al Ministero della Difesa la disponibilità per uno stabile di via Duca d'Aosta, dove c'erano i militari, e siamo in attesa che ci rispondano, perché anche lì sarebbe una buona soluzione.

Qual è il bisogno che noi abbiamo? Allora, con le graduatorie dell'ultimo bando, quelle approvate a settembre 21, quello

regolare, classico, noi abbiamo 75 persone collocate in graduatoria, ne abbiamo soddisfatte 31, ce ne restano 44. Diciamo che l'esperienza ci insegna che un 5 per cento poi rinuncia, tra il 5 e il 10, quindi diciamo che ci servirebbero una quarantina di appartamenti per soddisfare tutti.

Inoltre nella graduatoria abbiamo dieci persone per il bando, quello over 65, e lì ne abbiamo proposti e sostanzialmente occupati, o abbiamo dato soddisfazione a otto famiglie; quindi ce ne sono due esclusi. Ieri in Giunta abbiamo approvato il nuovo bando per gli over 65, che verrà pubblicato a giorni.

Quindi, anche la velocità di assegnazione, considerando che il bando era di settembre e che siamo a febbraio, è stata buona, perché noi monitoriamo anche la nostra performance.

Voi sapete che vengono qui coinvolti due uffici, perché c'è l'ufficio casa che si occupa della raccolta delle richieste, delle graduatorie, di eventuali contestazioni, eccetera, e poi c'è l'ufficio invece patrimonio che si occupa direttamente della parte patrimoniale.

Visto che parliamo di case, io vorrei dire un paio di cose. Prima di tutto che dobbiamo anche sempre focalizzare certamente su ciò che il pubblico può fare, ma anche su ciò che c'è sul libero mercato, perché non credo che sia giusto, ma neanche possibile, giusto non lo so, che sia il pubblico che si debba far carico in toto di questa emergenza; noi sappiamo che sul libero mercato di tutta la provincia, perché come vi ho già detto ci siamo confrontati anche con il precedente Prefetto, ci sono molti appartamenti liberi che non vengono però messi sul libero mercato. A questo proposito sia noi come Comune, come anche gli altri Comuni, sia anche adesso con una agenzia sociale che si sta costituendo con capofila la Caritas e la collaborazione del mondo dell'associazionismo, "12 Ponti in primis", l'idea è proprio di usare questo strumento, che è uno strumento che in altre regioni funziona, per farsi da garante presso i privati affinché ci sia una garanzia alle spalle dell'affitto; la stessa cosa la facciamo anche noi ovviamente come Comune.

Altra informazione è che sul PNRR, sull'azione 5, quella sociale, proprio in questi giorni stiamo lavorando come ambito per l'individuazione di possibili soluzioni abitative per alcune categorie di persone più svantaggiate, quindi gli anziani, poi c'è tutto un piano per i disabili, soprattutto per il "Dopo di noi", e per le donne in difficoltà.

Quindi, entro il 30 marzo dobbiamo presentare i primi progetti, anzi le prime manifestazioni di interesse, che poi, se verranno accettate, ci permetteranno di presentare i progetti nei mesi di aprile e maggio. Poi vi informerò su che cosa va in porto, perché anche lì, lavorando a livello di ambito, la risposta potrebbe essere davvero importante, anche perché lì ci sono i soldi non solo per la ristrutturazione, ma anche per accompagnare, con servizi accessori, le persone affette da diverse fragilità.

Quindi, case per le famiglie con la modalità classica, case ATER, case di edilizia popolare, e ulteriori alloggi per i più fragili.

Poi c'è tutto l'altro lavoro che si fa, non solo noi come Comune ma anche la Caritas, ma anche la San Vincenzo e anche altre associazioni, con cui contribuiamo a pagare affitti e spese per la casa; quindi c'è tutto un mondo che va a sostegno, oltre la mera fornitura della casa.

Ripeto che sarebbe davvero importante, sarebbe per il nostro territorio un bellissimo esempio, e lo dico soprattutto a chi ci ascolta da casa, se riuscissimo ad attuare ciò che durante la pandemia abbiamo anche sperimentato, cioè questo senso di appartenenza, di solidarietà, di lavoro pubblico e privato insieme, che non può essere solo una solidarietà, "Ti do i 1.000 euro", ma anche una solidarietà legata a "Metto a disposizione la mia casa", non gratuitamente perché ci sono tante persone che vengono, uno mi è capitato anche stamattina, hanno la possibilità di pagare l'affitto, il problema è che non c'è la fiducia per sottoscrivere gli accordi. Quindi, l'appello è davvero a lavorare insieme.

Ricordo infine, a chi ci ascolta, che da quest'anno e per tre anni, tra l'altro, chi affitta a giovani coppie provenienti da altri Comuni, l'IMU è stata azzerata; quindi ci sono anche degli incentivi che potrebbero ulteriormente aiutarci a risolvere, almeno in buona parte, quello che effettivamente è un problema che riguarda tutta la società.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Chiedo al Consigliere se è soddisfatta della risposta.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie. Ringrazio l'Assessore per l'esaustiva risposta.

È anche un modo per confrontarci, perché penso che il tema della casa sia importante, non solo relativo alle fasce più deboli, alle fasce più fragili, però per un nuovo modo di intendere l'abitare; penso che abbiamo davanti dei modelli diversi, anche a livello delle città più grosse, a livello europeo, anche per i giovani, quindi diciamo che la priorità oggi giorno per una famiglia giovane non è più quella di avere la casa di proprietà, anche perché alle volte non può permettersela, ma un alloggio decente e pagando anche il dovuto.

Quindi, è propria questa l'idea di lavorare per una nuova politica della casa.

Grazie.

**PUNTO N. 3: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, MARCO DUS E MIRELLA BALLIANA AD OGGETTO: ISTITUZIONE DEL PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMUNICAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO - MANDATO AL SINDACO.**

Entra il cons. Rasera - presenti n. 16.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiedo al Consigliere De Antoni di illustrare la mozione, prego, Consigliere.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Buonasera.

Abbiamo presentato questa mozione senza alcuno spirito polemico, anche se ricordo che nell'ultimo Consiglio comunale abbiamo protestato vivamente per la mancata pubblicazione dei nostri interventi, degli interventi cioè del Capigruppo di minoranza nel giornalino; quindi, dicevo, senza spirito polemico, ma con l'obiettivo di rendere istituzionale un compito, che per legge spetta agli Enti Pubblici, e quindi anche al Comune di Vittorio Veneto, e cioè svolgere l'attività di informazione e di comunicazione finalizzata, tra l'altro, a illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, illustrare le attività dell'Amministrazione comunale e il loro funzionamento, favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza, promuovere l'immagine dell'Amministrazione.

La Legge prevede che questa attività di informazione e comunicazione possa essere finanziata direttamente dal bilancio comunale, senza dover ricorrere a raccolte di pubblicità; ho contato infatti, nel giornalino che avete pubblicato a Natale, ben 34 inserti pubblicitari. Tutta questa pubblicità snatura, secondo me, la finalità del periodico, e distrae anche l'attenzione del lettore dal contenuto istituzionale che dovrebbe avere questo giornalino, questa pubblicazione.

Quindi, visto che credo che tutti siamo d'accordo che questa attività di informazione debba essere fatta in maniera efficace, nel rispetto della legge e a favore dei nostri cittadini, noi proponiamo che l'Amministrazione faccia preparare un apposito regolamento, come hanno fatto anche tanti altri Comuni in Italia, che definisca i contenuti, i tempi, le modalità di distribuzione, garantendo la partecipazione organizzata di tutte le componenti del Consiglio comunale, limitando o addirittura eliminando la pubblicità. Un investimento a carico del Comune di qualche migliaia di euro può promuovere l'immagine dell'Amministrazione e garantire un'adeguata informazione dei cittadini sulle disposizioni normative e sulle iniziative intraprese, facilitandone l'applicazione.

Non sono cifre enormi, penso che anche il Comune di Vittorio Veneto si possa permettere questo.

Aggiungo un'ulteriore considerazione, che non è riportata nella mozione, cioè che penso che l'occasione di questi regolamenti possa essere sfruttata anche per costituire finalmente l'ufficio relazioni con il pubblico, di cui tutti i Comuni dovrebbero essere dotati obbligatoriamente, la cui istituzione infatti era prevista dalla Legge 165 del 2001, che ha disposto che le Amministrazioni Pubbliche individuino, nell'ambito della propria struttura, uffici per le relazioni con il pubblico al fine di garantire la piena attuazione della Legge 241, garantendo l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione per tutti i cittadini.

Spesso capita ai cittadini, che non hanno incarichi istituzionali, che hanno dei problemi propri, che potrebbero essere risolti nell'ambito degli uffici comunali, non sanno a chi rivolgersi, spesso, in modo particolare con la pandemia, l'accesso non era diretto, bisognava prenotare; insomma, se ci fosse un ufficio, che può essere anche impegnato a fare altre cose, a cui tutti i cittadini possano rivolgersi per avere un consiglio, per chiedere come risolvere un problema, per trovare l'ufficio giusto che può parlare, discutere della pratica che a loro interessa, potrebbe essere sicuramente un grande passo in avanti per favorire quella apertura e quella accessibilità agli uffici comunali, che anche nel programma di mandato dell'attuale Amministrazione era stata sottolineata con forza.

Quindi, alla fine, in sostanza di questa mozione, noi chiediamo di dare mandato al Sindaco di incaricare i propri uffici di predisporre una bozza di regolamento, che preveda l'istituzione e la regolamentazione delle modalità di pubblicazione del periodico comunale, di comunicazione tra Amministrazione e cittadini, da sottoporre in breve tempo poi all'approvazione del Consiglio comunale, quindi garantendo già da quest'anno una regolarizzazione di questa pubblicazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere, dell'illustrazione.

È aperto il dibattito. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Groppo Partito Democratico:**

A sostegno della mozione, che naturalmente ho sottoscritto, dico brevemente che le motivazioni, da cui si origina, sono note; sono note nel senso che sappiamo che è stato commesso uno scivolone da parte dell'Amministrazione nel non garantire la rappresentanza delle minoranze all'interno del giornalino. Noi abbiamo rimediato in maniera autonoma autoproducendoci il nostro giornalino, per dare anche noi la nostra opinione su cosa voi stavate facendo.

Per evitare che succeda e si ripeta, pensiamo che questa mozione e, quindi, il contenuto, la proposta di regolamento possa in qualche maniera mettere tutti più tranquilli, non

solo da domani ma anche nel dopodomani; nel senso che un domani, se ci sarà un'altra Amministrazione, ci saranno maggioranze e minoranze diverse, è giusto che tutti siano assolutamente tutelati anche su una questione che se può apparire banale, ripeto, è comunque una questione di democrazia, perché credo che tutti abbiano il diritto di potersi esprimere. Almeno così mi auguro.

So che spesso la voce delle minoranze viene considerata poca cosa in quanto siamo in pochi e abbiamo la possibilità di esprimerci solo all'interno di questo Consiglio fondamentalmente, però proprio sul tema della democrazia, nel senso più alto del termine, credo questa l'ipotesi, l'idea di istituire un regolamento tuteli un po' tutti.

Quindi, non mi pare che ci sia scritto nulla di non votabile, spero che ci sia un intervento anche da parte della maggioranza e anche un confronto su questo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus.

Altre prenotazioni? Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buonasera.

Come ho detto l'altra volta, il fatto accaduto per il giornalino dell'Amministrazione è di estrema gravità, è la prima volta che succede nella storia di questo Consiglio comunale, che io sappia, una cosa del genere.

Io a distanza di qualche mese non riesco a capire se è stato un atto voluto, oppure sia stato un incidente. Se è stato un atto voluto, è molto grave perché non si toglie alle minoranze, qualsiasi esse siano, piacciono o non piacciono, il diritto di esprimersi, tra l'altro c'è anche una legge, mi sembra, che disciplina il sistema di comunicazione, la Legge 150, che è citata anche nella delibera. Se è un atto non voluto, è ancora peggio perché vuol dire che l'Amministrazione non è in grado di fare una cosa così semplice, come un giornalino, nei modi corretti, previsti dal buon senso.

Quindi, credo che, pur non essendo un appassionato di regolamenti, e regolamenti ce ne sono già tanti, farraginosi e richiamano l'idea di una burocrazia pesante, che affligge tutto il Paese e anche le Amministrazioni Locali, ritengo che sia utile, per il futuro, adottare un regolamento che stabilisca come vanno fatte queste operazioni, visto che tra l'altro la comunicazione attraverso la stampa è un'abitudine ormai consolidata in tutti i Comuni, generalmente ogni Amministrazione, una volta all'anno o una volta ogni due anni, la mette in pratica; quindi è una consuetudine, e penso sia opportuno, affinché non si ripetano casi incresciosi come l'ultimo, di predisporre delle regole, che poi saranno adottate e eseguite da tutte le Amministrazioni.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni? Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Attentato. La questione del giornalino mi fa un po' sorridere, perché vi è passato inosservato che nel primo giornalino non c'era la presenza dei Capigruppo della maggioranza; però nessuno ha detto niente. Sapete perché non c'era la nostra presenza? Semplicemente per il fatto che non ci hanno avvisati che dovevamo scrivere qualcosa.

Voi la volta scorsa l'avete considerata come una grave scorrettezza istituzionale da parte dell'Amministrazione, io piuttosto la vedo come mancanza di rispetto all'Amministrazione da parte del soggetto affidatario.

Qual era lo scopo della pubblicazione? Qual è lo scopo? Informare i cittadini sull'operato e le scelte dell'Amministrazione comunale, ma se non consegnano il giornalino, a San Giacomo non è ancora arrivato quello dell'anno scorso, figuriamoci quello di quest'anno. Quindi, se non consegnano il giornalino, l'Amministrazione non informa nessuno.

C'è un modo di dire, un proverbio che dice: non c'è due, senza tre. Io spero che ciò non avvenga con questo giornalino.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rosset.

Altri interventi? Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Buonasera a tutti.

Colgo l'occasione dell'intervento del collega Rosset per sottolineare che le due cose si sposano insieme, cioè da un lato, visto che è già accaduto due volte su due, non dico l'incompetenza, ma l'inadeguatezza perlomeno dell'affidatario; su questo, penso, siamo d'accordo. Trovo anche strano che l'Amministrazione non abbia già preso provvedimenti in questo senso, perché è già accaduto che qualcuno è stato escluso, poi è accaduto che qualcun altro è stato escluso, e due volte su due, insomma, mi pare un po' troppo. Mi auguro che non avvenga il due senza tre, perché si fermi anche chi sta operando in questo modo, così inconsulto.

Se è vero che, fra l'altro, se non ricordo male, avevo visto una delibera in cui il Comune può spendere fino a una certa cifra, giustamente, per queste pubblicazioni, qualche migliaio di euro, non grandi cifre, a maggior ragione credo che trattandosi di denaro dei cittadini, sia bene che l'Amministrazione intervenga, se non lo ha già fatto ovviamente, nei confronti del soggetto affidatario di questo



servizio per fare in modo che assolutamente, caro collega Rosset, la terza volta non accada proprio. Se dovesse accadere, diventerebbe una cosa non tragica, ma ridicola; e spero che non facciamo ridere anche i nostri cittadini per queste cose.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Mi pare evidente che non c'è nessuna volontà da parte dell'Amministrazione di escludere nessuno, piuttosto è l'affidatario che magari è piuttosto blando, ma vorrei ricordare che nel Comune di Cappella Maggiore la stessa cosa è avvenuta, in cui, tra l'altro, a trazione PD, il Sindaco, a rimostranza della minoranza, che a Cappella Maggiore ha il ruolo di opposizione, abbia chiaramente detto che lui rappresenta tutti i cittadini. È vero, però anche l'opposizione è stata votata da chi lui non l'ha votato.

Allora, là è un qualcosa di voluto, qua è un qualcosa che abbiamo subito, mi pare tutti, prendiamo atto e cerchiamo di... non è un incidente, non credo succeda la guerra in Ucraina su una cosa del genere.

Beviamo magari un'ombra e probabilmente risolviamo tutto.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, come promesso in premessa, io vorrei fare un leggero accenno alla situazione della guerra, dell'escalation che si sta verificando nell'Est Europa, e a nome del Gruppo consiliare di Rinascita Civica esprimere forti preoccupazioni per ciò che sta avvenendo nell'Est Europa.

Diciamo che è dalla Seconda Guerra Mondiale che in Europa non si verificavano simili situazioni di interventi armati di questo tipo, e penso che in un mondo globalizzato sia doveroso che anche noi, Consiglieri comunali di Vittorio Veneto, dimostriamo la nostra preoccupazione per quello che sta avvenendo, e per quello che è possibile proviamo ad rimpostare un discorso significativo per riportare uno stato di quiete in quei territori, e soprattutto ricordarci una cosa, che quando ci sono eventi di guerra lontani da noi, non ce ne accorgiamo, oppure le notizie passano in secondo piano anche nei nostri telegiornali; mentre quando la guerra è più vicina, purtroppo come in questo caso, ecco che iniziamo a sentirla anche come

minaccia, non solo per la questione anche della pace, ma una minaccia anche per la questione economica.

L'unica cosa che mi sento di dire è che la pace non è mai una cosa assoluta, e quindi ogni giorno ognuno di noi deve cercare di lavorare per poterla mantenere in tutto il mondo. Grazie.

Adesso...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere, siccome l'argomento è il giornalino, come ho detto, io non censuro mai nessuno, basta che...

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, Presidente, mi scusi, il Consiglio comunale di Vittorio Veneto, siamo Consiglieri politici, ho capito, ma mi permetta...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Basta che le ipotesi poi arrivino a una tesi, che dimostra qualcosa sul giornalino.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Adesso arrivo al giornalino, infatti passo al secondo intervento relativo al giornalino, e saltiamo a giornalino.

Allora, sul giornalino volevo agganciarvi all'intervento di Rosset, dove ha individuato, come responsabile di quello che è accaduto, il gestore, l'affidatario al quale è stato dato l'incarico di distribuire e di redigere magari anche il giornalino.

Ecco, io invece volevo chiedere chi è l'Assessore competente che ha seguito questa iniziativa, perché ci sarà un ufficio che ha seguito la cosa, che ha messo assieme i pezzi, e chiedo all'Assessore competente magari di relazionare su quello che è avvenuto, perché se è una questione organizzativa, veramente fa pensare che non si riesca neanche a coordinare una serie di mail ai Capigruppo e chiedere per tempo, come hanno chiesto alla Giunta di presentare il loro pezzo, perché sono stati fatti più pezzi sull'attività amministrativa, penso che il mese prima, quando è partita l'email per la Giunta, poteva partire anche benissimo l'email per i Capigruppo consiliari.

Quindi, magari se l'Assessore competente, chi ha seguito da vicino la cosa, può relazionare anche su questo, così una volta per tutte magari ci illustra l'inghippo, quello che è mancato.

Sulla mozione, penso che sia una cosa condivisibile, che vada a garanzia di tutti, sia della maggioranza che della minoranza, e quindi magari istituire, appunto, un regolamento dove ci sia un impegno, questa volta sì istituzionale, formale e degli uffici, di seguire la messa in atto del giornalino.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.

Altre prenotazioni? Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera a tutti, buonasera Presidente.

Io ogni tanto rimango perplessa dagli interventi dei Consiglieri di maggioranza, perché mi domando: un Consigliere di maggioranza, che si lamenta, comunque esterna pubblicamente il fatto che i Capigruppo di maggioranza non hanno avuto lo spazio nel giornalino precedente per esprimere le loro opinioni, un altro che dice che "Sì, è colpa dell'affidatario che è - cosa? - leggero", il primo che si lamenta dando la colpa all'affidatario del servizio, io non lo trovo sinceramente un elemento sul quale poter trovare una giustificazione, un sollievo rispetto a quello che è successo, anzi se la maggioranza è veramente convinta che sia tutta colpa di chi con il Comune ha un contratto, per il quale il Comune, come ricordava il Consigliere Tonon, ha anche delle obbligazioni di tipo economico, non determinate, lasciate in modo flessibile evidentemente anche alla conseguenza di quanta raccolta pubblicitaria poi sia stata fatta in un numero, oppure in un altro, ma mi aspetto che in qualche modo la maggioranza chieda all'affidatario di rendere conto di quello che è successo.

Perché se la situazione che mi rappresentano i Consiglieri di maggioranza, che c'è un inadempimento contrattuale da parte di chi ha avuto l'incarico, chi ha l'accordo con il Comune per fare questo giornalino, la conseguenza naturale è che a questo soggetto venga chiesto il conto di quello che ha fatto. Mi chiedo se questo sia stato fatto.

Allora, mi dico: se è stato fatto, i Consiglieri comunali di maggioranza dovrebbero saperlo e dovrebbero dire a tutti quanti noi "Guardate, è successo così e così, l'affidatario si è comportato in modo non corretto, ci siamo lamentati anche noi, tanto che l'affidatario non riceverà soldi per questo numero, oppure gli sono stati chiesti i danni", che noi saremmo contentissimi andassero ai Servizi sociali del Comune. Non lo so.

Poi la Consigliera Balliana è stata redarguita dal Presidente perché ha divagato sulla questione Ucraina, io dico solo una cosa: sono contento che il Consigliere Da Re trovi così divertente la situazione Ucraina da riuscire a farci le battute sopra; io non rido, io non faccio battute, e non credo neanche che chi vive lì sia in grado di fare battute, o di ridere sopra questa situazione. Contenta per il Consigliere Da Re se trova così, ribadisco, divertente la situazione, da riuscire a farci le battute sopra.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Parrella, prego.

**PARRELLA ROBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

È attinente un mio intervento sulla crisi Ucraina? Oppure divago?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No, non avrebbe senso, nel senso che non avrebbe senso il l'intervento sulla crisi Ucraina in questo contesto. Mi spiego, io per principio non censuro nessuno, basta che l'ipotesi iniziale contino per arrivare a una tesi, che è inerente al giornalino. Dico io, e sarà difficile partire da un'ipotesi... siccome sono abituato per mentalità scientifica: analisi 1, analisi 2, all'Università, che c'erano le dimostrazioni per assurdo, quindi si partiva da un assurdo per dimostrare un teorema; quindi questa è una cosa che si può. Vorrei essere anche diverso un pochettino dai miei predecessori, che censuravano gli interventi non pertinenti. Dico, se questo ha un senso per arrivare alla tesi del giornalino, allora va bene; ma se non ha quel senso, dico che siamo fuori tema. Ecco, tutto qua.

**PARRELLA ROBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Allora, mi fermo.

Volevo solo riferirmi a quello che ha detto il Consigliere Balliana, sulla crisi Ucraina, ma se non è attinente...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No, non è attinente al tema, se non raggiunge una tesi che dimostra qualcosa relativa al giornalino. Quindi valuti lei se le conviene iniziare un discorso partendo da un'ipotesi, per assurdo, parlando di altre cose, per arrivare poi al giornalino.

Quindi, la lascio libero.

**PARRELLA ROBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Volevo solo dire che la crisi Ucraina è una tragedia enorme, che praticamente coinvolge tutta l'Europa, e nessuno vorrebbe una cosa del genere, perché questa mattina abbiamo visto una situazione che è drammatica.

Però vorrei sapere anche come mai, mi sto chiedendo personalmente, ci sia questa espansione da parte degli Stati Uniti verso est, che probabilmente abbia dato una mano a questa crisi.

Però siccome noi siamo una Nazione atlantica, filo americana, e stiamo bene dove siamo, dobbiamo fare una valutazione un po' - così come si dice - per vedere se la situazione che si è creata, è...

In sostanza è questo. Il problema è serio, bisogna vedere se le colpe sono di uno o di tutti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Le suggerisco di fare eventualmente richiesta di un Consiglio comunale straordinario, in venti giorni lo mettiamo in piedi e discutiamo di questo argomento. Grazie.

Se non ci sono altri interventi, e il Sindaco magari vuole rispondere; prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Cerco di rispondere.

Io ho visto questa mozione, l'abbiamo riguardata assieme ai miei Assessori, la riteniamo assolutamente condivisibile.

Il fatto è che l'Amministrazione, come comunicazione, ha già fatto altre mosse, nel senso che abbiamo adottato un piano della comunicazione, sia sui social che con i comunicati stampa, con certi automatismi, e non ci sentiamo, pensiamo che non sia il caso di istituire un giornalino, un periodico, perché? Perché ci sono dei costi, perché bisogna produrlo in 15.000 copie, perché bisogna distribuirlo a più di 13.000 famiglie; e questo ha un costo per essere fatto.

Oltre tutto dovremmo anche impegnare personale, che non abbiamo, per la redazione, per fare tutto quel lavoro che serve, che se non si è, Poi, specificamente del mestiere, viene a impegnare anche di più.

Voi avete visto che da quando c'è questa Amministrazione giornalini ne sono usciti soltanto due, sono qua davanti, e chi ci impedisce di governare più di tanto la cosa è il fatto che i giornalini non sono costati nulla; praticamente colui che li ha realizzati è venuto ad offrire degli spazi su una raccolta di pubblicitari, organizzata da lui.

Per cui alla richiesta, sempre tardiva, di riempirlo, Presidente del Consiglio, Sindaco e gli Assessori, hanno prodotto quello che, essendo con le mani in pasta più di altri, magari, sono riusciti a produrre dei testi da buttar dentro; per i Capigruppo sono state concesse quarantottore, ma in quarantottore si riesce a buttar giù 2.500 battute, spazi compresi, è una roba da dieci minuti, un quarto d'ora, non è che comporti più di tanto. In 48 ore la prima volta la maggioranza non ce l'ha fatta, la seconda volta non ce l'ha fatta la minoranza; capisco che è una cosina così, un po' leggera, successa, però senza nessuna volontà di impedire a nessuno di fare la sua parte.

Sono usciti, non sono un granché, non sono stati distribuiti perché, già la prima volta, questa seconda volta ci siano accordi che ampie zone del Comune non sono state coperte dalla distribuzione, non siamo rimasti contenti.

Comunque, se non altro, vi informo che il costo è stato zero per l'Amministrazione, quindi non è che si sia sprecato denaro pubblico, semmai sprecata un'occasione di fare qualcosa di più grazioso e di più completo.

Circa l'istituzione ex novo di una rivista, di un periodico, piacerebbe a tutti, ma abbiamo pensato di non concedercolo.

Quindi, questo è quello che pensa l'Amministrazione. Una copia però io l'ho qua davanti, potete verificare quello che abbiamo detto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La ringrazio, Sindaco.

C'è qualcuno che vuole replicare? Consigliere De Nardi, prego. Una cosa mi dicono, di rimanere, viste le mascherine, più vicini ai microfoni, perché a casa non sentono.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il nostro Presidente ha fatto analisi 1 e analisi 2, io non sono mai arrivata a cotanti livelli di istruzione, però purtroppo per mia sfortuna, probabilmente anche vostra, ho fatto una laurea in giurisprudenza..

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ho fatto filosofia logica, matematica.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, Presidente.

Ho fatto una laurea in giurisprudenza, mi sono anche, mio malgrado, occupata di diritto della codificazione, eppure anche di drafting legislativo, io non vedo scritto che necessariamente il giornalino deve essere fatto in house dal Comune, anzi in proprio dal Comune, perché il Presidente, mi ricordo, qualche tempo fa bacchettò qualcuno qui dentro perché parlava troppo in inglese, e non possa dare, in seguito al regolamento, incarico a qualcuno, anche a una società, di occuparsi della pubblicazione del periodico comunale. Semplicemente si chiede di avere un regolamento che disciplini le modalità con le quali viene pubblicato il periodico comunale; poi il regolamento condiviso da tutti quanti può anche prevedere che sia dato incarico a una società, magari facendo anche una ricerca di mercato su quale individuare perché dia l'incarico, magari prevedendo che tra gli obblighi contrattuali di questa società ci sia quello di concordare, almeno, non so, sto dicendo numeri a caso, cinque giorni prima, sette giorni prima gli spazi, i contenuti e quant'altro.

Semplicemente questo, non c'è scritto da nessuna parte che è obbligatorio che il giornalino venga predisposto dagli uffici comunali, fatto all'interno, stampato e quant'altro. È talmente generica questa mozione, che sinceramente non ci vedo nulla di quello che è stato detto relativamente ai limiti.

Prendo atto con gioia che il Comune non pagherà nulla alla società per il servizio prestato; servizio che, a quanto detto dai Consiglieri di maggioranza, è stato un servizio inefficiente e al di sotto degli standard contrattuali. Magari forse non paghiamo perché hanno avuto, mi pare, 34 spazi pubblicitari, e non perché hanno fatto un servizio che,

appunto ribadisco, la maggioranza consiliare ha reputato non efficiente e non adeguato.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Vado un po' alla sostanza anche dell'intervento del Consigliere De Nardi.

Io credo che il regolamento possa essere fatto, che non costi niente farlo, perché è una cosa che si può fare molto velocemente, e che possa garantire comunque una regolare pubblicazione, qualora l'Amministrazione decida di farlo.

In effetti, sulla vicenda non possiamo scaricare neanche tutta la causa sulla azienda affidataria del servizio, perché io personalmente, adesso purtroppo ho qui anche le e-mail, ho mandato l'articolo il venerdì mattina; il termine era giovedì, e io venerdì mattina ho mandato il mio intervento. L'incaricato dell'azienda, quindi l'incaricato commerciale, mi ha risposto che purtroppo gli accordi con l'Amministrazione erano quelli di fare tutto entro giovedì, e quindi il fatto che il mio articolo sia arrivato venerdì mattina, non era sufficiente, il tempo era troppo... non si poteva più, insomma, pubblicarlo perché avevano già iniziato l'impaginazione.

Io avevo anche scritto, e ho tutta la documentazione, anche al responsabile, l'addetto stampa del Comune, il quale mi aveva assicurato che, anche se presentavo l'articolo venerdì, sarebbe stato pubblicato; quindi non mi sembra che sia corretto ribaltare tutta la causa, la colpa di questa errata, di quanto è successo scaricarlo sulla ditta a cui avete affidato il servizio.

Se il Comune, se l'Amministrazione ritiene che il giornalino non debba più essere fatto, perché ritiene di fare in un altro modo la sua informazione, va bene, io non posso entrare nel merito di quello che avete deciso; però fare un quotidiano, un articolo, un giornale di questo tipo, sicuramente, se viene distribuito correttamente, può dare una buona informazione a tutti i cittadini. È vero che ci sono i social, è vero che ci sono tutte queste altre possibilità, però molte persone ancora gradiscono leggere le cose e poterle avere sotto mano.

È una decisione vostra, e quindi non posso certo contrastarla.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Ci sono altre prenotazioni? Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente.

Io chiedo una cortesia, che se è ancora prevista consegna, distribuzione del giornalismo venga sospesa, perché personalmente ho fatto gli auguri di Natale e Capodanno, e se gli arriva per Pasqua, poi passo più per uno che abusa di prosecco.

Quindi, sospendiamo la cosa, per cortesia.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Ci sono altre... Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Non si preoccupi, Consigliere Rosset, quello che è uscito, è uscito, e tutto il resto non esiste più, insomma.

Io, facendo riferimento all'intervento anche del Consigliere Rosset, sono costretto a fare una difesa di categoria, dal momento che un po' conosco come funzionano queste cose, e trovo anche antipatico che la maggioranza cerchi di scaricare le colpe su qualcuno, che in questo momento non si può difendere, e che, quindi, non può esporre le sue ragioni.

Io dico soltanto che comunque, quando un'azienda stampa qualcosa, esiste il visto "si stampi", nessuno si azzarda mai a stampare senza l'autorizzazione del committente; e in questo caso, anche se il Comune non pagava, comunque è la figura del committente il Comune. quindi, io escludo che l'affidatario abbia mandato in stampa il giornale senza aver fatto vedere le bozze definitive a chi di competenza per il Comune.

Tra l'altro, la rivista ha un direttore, che è un funzionario del Comune, e senza l'autorizzazione del direttore il giornale non esce.

Quindi, mi sembra patetico voler dare la colpa a qualcuno solo perché non c'è e non può difendersi.

La delibera che abbiamo proposto noi, non è una delibera che istituisce il giornale comunale, è una delibera che prevede, nell'eventualità che le varie Amministrazioni decidessero di pubblicare un organo di comunicazione, lo regolamenti e stabilisca come va fatta questa operazione. Per cui votando questa delibera, non è che noi votiamo l'istituzione del giornalino e che, quindi, d'ora in poi tutti gli anni sia necessario fare un numero del giornale; no, non prende questo impegno. L'unico impegno è quello di stabilire come va fatto, visto che le Amministrazioni hanno dimostrato di non sapere come si fa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere. Altre prenotazioni? Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**



Giusto per chiedere, siccome alla mia domanda non è stata data risposta, io chiedo nuovamente se c'era un ufficio competente, un ufficio incaricato a predisporre e impaginare i pezzi, o quantomeno a raccogliere i pezzi della Giunta, quale ufficio sia, e qual è l'Assessore che ha seguito poi questa... cioè con chi si è relazionata la ditta concessionaria? Perché penso che abbia relazionato con qualcuno e qualcuno abbia coordinato. Quindi, chiedo ancora una volta, cortesemente, se c'è qualche Assessore responsabile, che ha coordinato il lavoro. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Allora, la ditta si è presentata e ha offerto la pubblicazione di testi, che venivano dall'Amministrazione, gratuitamente, e le spese, sia di stampa che di distribuzione, sarebbero state coperte con la raccolta pubblicitaria, della quale si sarebbero occupati loro.

Quindi, abbiamo dato mandato per farne una di queste pubblicazioni. La collezione dei testi è stata curata dal nostro dottor Stefano Gambarotto, il quale li ha collezionati e li ha passati per la stampa. Della prima uscita non eravamo rimasti tanto contenenti per i colori, per i font scelti, eccetera; però non puoi pretendere più di tanto quando ti offrono un qualcosa, a Caval Donato - come si dice - non si guarda in bocca. Però poi ci siamo accorti anche di una distribuzione deficitaria. Per cui abbiamo fatto le nostre rimostranze, quando si sono ripresentati per farne un altro. Per cui dal momento che chiaramente è interesse loro farne più di una, di queste uscite qua, noi non abbiamo concesso più uscite, ma noi abbiamo concesso soltanto un'altra di prova per vedere.

Anche la seconda volta i testi sono stati raccolti dal dottor Gambarotto e passati alla stampa. Nella seconda versione abbiamo chiesto a qualche amico un po' pratico, "Secondo te, che colori vanno messi? Le fotografie, come devono essere per rendere meglio?", infatti la fattura della seconda mi sembra migliore, in assoluto.

I tempi concessi per la stesura dei testi non erano un granché, ma a "caval donato non si guarda in bocca", si corre, in poco tempo si può anche stabilire se buttar giù un piccolo testo; non è che sia un lavoro. E così c'è stata la produzione del secondo.

Ripeto, per noi già quella cosa là è stata seccante, perché è un lavoro in più che gli uffici, poverini, ti guardano storto quando arriva qualcosa di nuovo, perché sono già molti impegnati su mille altri fronti; così è andata.

La prima volta, ripeto, la maggioranza è rimasta a secco, la seconda volta è rimasta a secco la minoranza; i tempi concessi

erano quelli. Non è che ci siamo ammazzati a inseguire la cosa.

Questo è il risultato. Naturalmente per i prossimi numeri, abbiamo fatto un po' di esperienza.

Per me fare un regolamento, senza la volontà di fare il giornale, mi pare una cosa... se ne possono fare tante cose di inutili, in questo momento lo ritengo assolutamente inutile.

Questo è il mio parere.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi? Nessuno. Passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Ovviamente noi votiamo favorevolmente alla proposta, dal momento che l'abbiamo fatta.

Ribadisco che non è una delibera che chiede l'istituzione di un giornalino, è una delibera che, nell'eventualità venga adottato. Tra l'altro, non è un gran lavoro perché i regolamenti si trovano tranquillamente già fatti da altre Amministrazioni. Io penso che con poche ore di lavoro, un ufficio sia in grado di metterlo insieme, e noi di valutarlo e di votarlo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Naturalmente il mio voto è favorevole.

Faccio presente al Sindaco, mi dispiace di contraddire il Sindaco, però la comunicazione dell'azienda affidataria era del 15 di settembre, perché ho fatto un accesso agli atti e l'ultima richiesta dell'azienda affidataria era del 15 settembre. Quando ho fatto la richiesta di accesso agli atti non mi avete mandato la comunicazione di conferma da parte dell'Amministrazione a questa ditta, però penso, quindi, che già ci fosse la decisione di fare questo giornalino già il 15 settembre, o subito dopo.

Quindi, non si può dire, signor Sindaco, che siamo arrivati all'ultimo tutti; cioè tutti sapevate che dovevate farlo, però lasciamo stare, è inutile fare polemiche inutili.

Non volevo fare polemiche, ma mi avete portato a fare polemiche. Comunque spero che anche gli altri votino favorevolmente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Non so se ho imparato a leggere e scrivere stasera, ma qui sulla mozione, al punto 3, è messo tra virgolette "Istituzione del periodico dell'Amministrazione comunale", quindi noi non vogliamo istituirlo.

Quindi, noi bocchiamo questa mozione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rosset.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Ha ragione il collega quando nel titolo legge "Istituzione del periodico", la delibera non dice "istituzione del periodico", cioè dopo tutte le premesse cosa si delibera? "Di dare mandato al Sindaco di incaricare i propri uffici di predisporre una bozza di regolamento, che preveda l'istituzione", cioè vuol dire: si può fare il giornale, si decide di fare il giornale, poi ovviamente sappiamo benissimo, elenco opere pubbliche, se non ci sono i finanziamenti, non si fanno, se nel bilancio non ci sono i fondi, non si fa il giornale. E la regolamentazione delle modalità di pubblicazione del periodico comunale di comunicazione tra Amministrazione e cittadini. Fra l'altro, il Sindaco, se non ho capito male io, si è contraddetto perché prima ha detto "Abbiamo altre forme di pubblicità, non abbiamo intenzione", e invece adesso ha detto "Speriamo che le prossime che faremo i giornali", quindi ne faremo ancora?

Ma, scusi, qual è il problema? Se i giornali si possono fare, qual è il problema di istituire...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Posso finire la dichiarazione di voto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, finisca pure la dichiarazione di voto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Per cui, come è stato sottolineato, vale erga omnes, cioè per qualsiasi Amministrazione, ovviamente; ma mi pare più che logico, le regole si fanno insieme e si fissano per tutti. Se poi si preferisce non fare le regole, mi viene il sospetto che non sia proprio, come ha detto, per qualcun altro non sia esattamente come è stato riferito in Aula: è colpa di un ente

terzo; qualcuno forse vuole che vada così allora. Se no perché rifiutarsi di fare un regolamento?

Ovviamente voteremo a favore.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Bene, finite le dichiarazioni di voto, perché non vedo nessun altro. Passiamo in votazione per la delibera in oggetto e discussa.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio non approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 1 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI, GIULIO DE ANTONI E MARCO DUS AD OGGETTO: PARCHEGGIO INTERRATO AD USO PUBBLICO DI PIAZZA MESCHIO. APERTURA AL PUBBLICO NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI FORMULATE DAL CONSIGLIO COMUNALE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiedo al Consigliere De Bastiani, che è il firmatario, di illustrare la delibera. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Passo all'illustrazione, leggendo il testo:

*Il Consiglio comunale*

*premesso che con propria delibera numero 13 dell'aprile 2021 è stato approvato, tra l'altro, il seguente emendamento presentato dal Consigliere Casagrande: "Inserire, dopo il punto 4 del dispositivo, il seguente punto 5, che diceva: di raccomandare alla Giunta comunale e ai legali dell'Ente di sottoscrivere la convenzione dei parcheggi privati ad uso pubblico, entro e non oltre sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'atto transattivo, e di raccomandare inoltre di verificare la percorribilità di concertare con Edilvi l'impegno della stessa ad applicare, alla sosta dei*

*parcheggi del parcheggio privato ad uso pubblico e piano interrato meno uno di piazza Meschio, tariffe non superiori a quelle relative al centro storico, così come di volta in volta determinato dall'organo esecutivo in serie d'approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale"; considerato che a distanza di oltre sei mesi il parcheggio rimane precluso al pubblico utilizzo, determinando una insufficiente disponibilità di posti auto in superficie, con la conseguente sosta disordinata dei veicoli, che in certi orari e più di una volta vengono parcheggiati anche sui percorsi pedonali, fuori dagli spazi predisposti; considerato inoltre che recentemente è apparso in prossimità dell'entrata del parcheggio un cartello che invita, a chi fosse interessato, all'abbonamento annuale di spazi di sosta, a interpellare un numero di telefono, al quale risponde una cooperativa incaricata dalla proprietà (così si dichiara); preso atto che detta cooperativa propone l'affitto degli stalli al prezzo di euro 60 mensili, pari quindi al doppio della tariffa del parcheggio Prà di San Marco di Serravalle; rilevato che l'affitto richiesto non ottempera alle disposizioni della delibera del Consiglio comunale sopra richiamata, e penalizza pesantemente i cittadini, in particolare quelli che abitano, o svolgono attività nei pressi di piazza Meschio; tutto ciò considerato, il Consiglio delibera:*

- di dare mandato al Sindaco e agli uffici preposti di provvedere al più presto affinché il parcheggio interrato di piazza Meschio venga immediatamente aperto al pubblico, applicando tariffe non superiori a quelle relative al centro storico, così come di volta in volta determinato dall'organo esecutivo in sede di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.

Questa è la delibera che noi proponiamo.  
L'intervento lo faccio dopo, tanto questa era l'illustrazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, apriamo la discussione. Prego, Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, ci penso che sia sotto gli occhi di tutti la situazione che si sta verificando nel park di piazza Meschio. Mi sembra che il Sindaco sia intervenuto più volte alla stampa, dicendo che sarebbe stata imminente l'apertura dei parcheggi sottostanti.

Fatto sta che dall'epoca della nostra approvazione della delibera consiliare, che era ad aprile del 2021, poi c'è stata la delibera di Giunta, se non vado errata del 2021, in cui, appunto, sono stati messi in atto tutti i vari passaggi, che dovevano portare, immagino, alla firma della convenzione con la ditta incaricata, e poi all'apertura, alla fine, del parcheggio.

Fatto sta che da aprile a adesso sono passati parecchi mesi e ancora la situazione è quella che è.

In più, oltre a questo, subentra anche la questione che oltre a essere chiuso, praticamente è chiuso e, quindi, non è accessibile, è stato chiuso perché è stata introdotta, messa la sbarra, perché doveva essere regolamentato, e quindi è stato chiuso; oltre a questo, adesso si scopre che è in atto questo regolamento, non so se è stata firmata una convenzione, penso da parte del Comune, magari ce lo dirà il Sindaco, e su questa convenzione, o su questo regolamento vorremmo capire che margini ha la ditta, che segue il parcheggio, quindi la ditta incaricata, immagino, da Edilvi, di applicare delle proprie tariffe. Perché mi sembra che l'ordine del giorno votato in Consiglio comunale fosse chiaro, che le tariffe dovevano essere equiparate a quelle che ci sono nei centri storici di Serravalle e altrove, insomma, nella nostra città.

Quindi, la nostra preoccupazione, che è una preoccupazione che nasce da parte anche dei residenti e di chi ha delle attività lavorative in zona, perché se il parcheggio doveva avere un beneficio pubblico, in questo momento non lo sta avendo; vorremmo anche capire dov'è il beneficio pubblico per i residenti, non solo per i residenti, ma non sto parlando dei residenti naturalmente del complesso, ma i residenti di tutta la zona di Meschio. Sappiamo che là ci sono case che non hanno parcheggi privati, e quindi hanno necessità, immagino, di poter parcheggiare in un parcheggio anche pubblico, naturalmente magari, visto che li abbiamo messi a pagamento, anche pagando, però pagando le dovute ed eque tariffe, che sono applicate altrove.

Inoltre mi permetto anche di dire che quella volta era stato anche richiesto che il parcheggio fosse possibilmente inserito nell'organizzazione di tutti i parcheggi del Comune di Vittorio Veneto, mi sembra che siano adesso gestiti da Abaco; era anche stata sollevata questa questione qua.

Se intanto mi può rispondere rispetto alla situazione odierna, e poi magari farò un altro intervento.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere. Un'altra prenotazione? Ci sono altri interventi? Bene, allora se non ci sono altri interventi, risponde il Sindaco; prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Allora, piazza Meschio, le interlocuzioni tra l'Amministrazione ed Edilvi non è che si siano mai interrotte, anzi sono continuate, fino ad arrivare alla sottoscrizione della convenzione.

La convenzione, come bene avete ricordato voi, sancisce che il piano interrato meno uno è fatto di parcheggi, che sono in uso pubblico, e che le tariffe che verranno applicate non potranno essere difformi da quelle che l'Amministrazione deciderà siano

quelle da applicarsi nel resto degli stalli blu dei parcheggi interrati, praticamente Prà di San Marco. Quindi, da quello si parte.

Le interlocuzioni verbali, che poi naturalmente si consolidano in documenti, erano già cominciate, ancora quando il Segretario era il dottor Bartolo, ma le abbiamo rinverdite, proprio visto che era stata presentata questa mozione, per avere documenti scritti da presentarvi.

Per cui abbiamo chiesto, ho qui una prima lettera che abbiamo mandato, a firma del nostro Dirigente, ingegner Curti, che posso fornirvi, ne ho una copia qua, dove si chiede l'apertura della sbarra, che attualmente impedisce l'accesso, e dove si rammenta che la tariffa, che dovrà essere applicata, non può essere superiore. E chiede anche quando questo avverrà, quando si presume che avverrà.

La risposta è stata immediata da parte di Edilvi, posso leggerla: "Riscontriamo vostra protocollo del 17/02/22 circa il parcheggio al piano interrato meno uno di piazza Meschio. In quanto ai tempi di apertura, possiamo anticipare che siamo in attesa di installare le opportune attrezzature per il parcheggio (orario automatico), attrezzature che tardano ad arrivare, che dovranno essere montate in un tempo approssimativo di circa 60 giorni, salvo ulteriori ritardi nella consegna dei parcometri. La tariffa oraria applicata - questo non capisco perché abbiano voluto fare questa specifica erronea - sarà di euro 1 all'ora. Relativamente alla possibilità di convenire ad abbonamenti esclusivi, individuali con l'utenza, questa verrà valutata successivamente", quasi non fosse effettiva la stipula di contratti attualmente.

"In ordine al soggetto che gestirà il parcheggio, facciamo presente che abbiamo interpellato diverse società, ma tutte hanno declinato la proposta, anche per le continue lamentele apparse sulla stampa quotidiana, che avrebbero finito inevitabilmente per coinvolgere anche le stesse società di gestione. Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento".

A questa noi abbiamo risposto con un'altra, sempre a firma dell'ingegner Curti, "Si riscontra, con la presente, la vostra nota del 22 febbraio, che segue la nostra precedente del 17, rappresentando quando segue: essendo stata costituita la servitù di uso pubblico, il parcheggio deve poter essere fruito dalla collettività. L'accesso allo stesso non può essere pertanto precluso dal ritardo nell'installazione delle relative attrezzature per il parcheggio orario automatico. Nelle more della loro installazione è infatti possibile rendere comunque accessibile al pubblico il parcheggio, almeno durante la giornata - perché hanno i problemi di notte, quelli che ci avevano comunicato - programmandone la chiusura notturna. Allo stesso modo il fatto di non avere ancora individuato il soggetto che gestirà il parcheggio, non può essere un elemento preclusivo delle aperture al pubblico dello stesso, essendo onere del gestore predisporre le modalità operative per avviare una quanto più tempestiva possibile

gestione economica del parcheggio, idonea alla copertura delle spese relative e obbligazioni assunte.

Quando alle tariffe, in esecuzione degli accordi convenzionali sottoscritti, che prevedono che la tariffa oraria applicata è quella relative al centro storico, così come di volta in volta determinato dall'organo esecutivo in sede di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, che comunque non potrà essere inferiore a euro 90", sono le esatte parole che vengono usate per Prà di San Marco.

"Si segnala che la tariffa oraria per il parcheggio pubblico interrato di Prà di San Marco è pari a euro 0,90. Non è possibile pertanto applicare una tariffa di diverso ammontare. Stando così le cose, non sussistono motivi ostativi all'apertura al pubblico del parcheggio ai dipendenti del Comune di Vittorio Veneto. Altro genere di valutazioni, che competono alla parte privata che si è impegnata nella gestione del parcheggio, non possono paralizzare l'attuazione degli impegni convenzionalmente assunti da Edilvi.

Ciò posto, si chiede con la presenza di dare immediata attuazione agli obblighi contrattualmente assunti, aprendo al pubblico, almeno in orario diurno, il parcheggio in oggetto".

Questa è partita oggi, questa è la conclusione. Quindi, l'impegno dell'Amministrazione, visto che passa il tempo e non si sblocca la situazione, c'è, vediamo adesso come... non mi pare che ci siano motivi sufficienti perché la ditta possa resistere a una convenzione sottoscritta fra le parti, i cui contenuti sono esattamente questi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Il Sindaco, leggendo questa lettera, ha anticipato una parte nel mio intervento, perché chiedevo, appunto, all'Amministrazione di utilizzare lo stesso metodo che è già stato utilizzato dalla Giunta per quanto riguarda il parcheggio Agribella, perché per il parcheggio Agribella avete fatto una delibera in cui avete detto che nonostante non ci sia ancora l'accordo firmato e sottoscritto con l'azienda, che è proprietaria del fabbricato ex COOPCA, pur non avendo firmato questo accordo, essendoci una servitù di uso pubblico del parcheggio, comunque il parcheggio deve essere aperto, indipendentemente dal fatto che ci sia la sottoscrizione dell'accordo.

Quindi, come avete fatto per l'Agribella, penso che sia necessario, come ha scritto l'ingegner Curti, che venga fatto al più presto anche per il parcheggio di piazza Meschio. E questa è una prima cosa in cui, praticamente, le cose sono andate come auspicavo.

Il secondo aspetto è quello legato alle tariffe. Io ho visto la convenzione, si chiama esattamente il regolamento



convenzione per la regolamentazione dell'uso, convenzione per la gestione del parcheggio interrato di piazza Meschio in Vittorio Veneto, che è stato sottoscritto il 2 febbraio. Quando si parla delle tariffe, purtroppo, secondo la mia interpretazione, si legge che "bla bla bla bla, la tariffa oraria applicata non può essere comunque inferiore a euro 0,90 all'ora, e deve essere pari a quelle applicate negli altri parcheggi del Comune", non si dice niente sulle altre tariffe, quelle mensili, trimestrali, semestrali o annuali, si dice solo che è prevista la possibilità, per il gestore, di convenire abbonamenti esclusivi individuali con l'utenza; punto.

Secondo me, avrei aggiunto: applicando tariffe non superiori a quelle applicate negli altri parcheggi del Comune; questo non c'è. È inutile che adesso... poi si sentirà anche Edilvi, però sono molto più scaltri e furbi di me, sicuramente, quindi avranno visto anche questa cosa, tant'è che, come è apparso sul giornale, come è apparso anche dalle comunicazioni che hanno ricevuto altri Consiglieri, quella cooperativa, che è stata incaricata della gestione e che risponde al numero di telefono che c'è all'ingresso del parcheggio, continua a dire 60 euro al mese, contro i 30 euro al mese, che si pagano al parcheggio di su, a Serravalle.

Quindi, questo aspetto qui, secondo me, è da chiarire, se si può ancora chiarire, + da sistemare, perché leggendo testualmente questo regolamento, penso che si possa anche interpretare in maniera diversa da quello che era l'auspicio, che il Consiglio comunale aveva fatto, chiedendo appunto che l'Amministrazione rispettasse le tariffe applicate per tutte le tipologie di tariffe, in sostanza.

Poi anche il Sindaco risponderà meglio di me, comunque nel regolamento è anche previsto che il Comune si adopererà affinché il suddetto parcheggio di piazza Meschio venga inserito nel sistema dei parcheggi comunali, quindi affidando ad Abaco. E questo è un altro aspetto importante.

È chiaro, una cosa è la gestione, la gestione delle manutenzioni, e una cosa è la gestione della raccolta delle tariffe, eccetera, del regolamento dei parcheggi, che l'Amministrazione ha già deciso di coinvolgere Abaco.

Quindi l'aspetto, secondo me, importante è sottolineare il gravissimo ritardo con cui Edilvi apre questo parcheggio; c'è stato un ritardo anche dell'Amministrazione, perché da luglio circa che è stato firmato l'atto transattivo, è chiaro che i 60 giorni che avevamo auspicato, ci sono tante circostanze, capisco le difficoltà, però sono passati otto mesi; la servitù di uso pubblico, l'accordo è stato stipulato alla fine di dicembre, Edilvi sapeva bene che si arrivava a questa conclusione, quindi anche le apparecchiature avrebbe potuto ordinarle un po' prima, insomma.

Ecco, adesso la scusa che le apparecchiature non arrivano, non può essere una scusa accettabile. Per cui io credo che nella lettera, che ha scritto l'ingegner Curti, si debba andare

avanti, obbligando a sollevare la sbarra e, se non sono in grado di farsi pagare la tariffa, comunque la gente può parcheggiare.

Ci vuole un atto di forza perché qualche volta sembra facciamo un po' quello che vogliono questi qui, ecco; credo che non sia corretto nei confronti dei cittadini, e del grosso sforzo che ha fatto l'Amministrazione per chiudere, con una transazione, un problema decennale che doveva essere assolutamente risolto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Pare veramente che piazza Meschio non abbia pace, purtroppo, nel senso che sappiamo bene le vicende che l'hanno attraversata prima per la parte superficiale, ora per quella sotterranea.

Devo dire che anche, in generale, i parcheggi sotterranei nostri hanno sempre delle complicità in più, perché se partiamo da Serravalle, arriviamo a questo qui delle poste, piuttosto che l'Agribella, ora anche questo di piazza Meschio, ogni parcheggio sotterraneo, seppur con dinamiche diverse, crea veramente più disagio che un servizio di quello che rende.

Bene l'interlocuzione che c'è stata e che continua ad esserci tra l'Amministrazione e la proprietà; sappiamo bene la proprietà chi è e quali difficoltà anche a volte si ha a dialogare in maniera costruttiva.

Rimane una questione però, che alla fine questi hanno messo una sbarra, che piace a pochi e che crea disagio a molti. Quindi, se c'è la possibilità di tenere aperta questa sbarra, anche noi siamo da quella parte lì. Sappiatelo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Volevo solo fare anche io una considerazione, il Consigliere De Antoni mi ha anticipato: sul testo approvato con la delibera di Giunta di luglio, anche secondo me c'è un errore, cioè c'è un piccolo margine che vorrei che non fosse sfruttato da parte del... non oso pensare che potrebbe essere un incidente, e questo piccolo passaggio lasciato possa dar adito al proprietario di applicare delle tariffe a suo piacimento per quanto riguarda gli abbonamenti.

Quindi, spero che la cosa magari qualcuno competente e che possa interpretare questo passaggio come è stato scritto, possa anche dirci se effettivamente c'è un margine qua. Perché è molto preoccupante, perché se è stato fatto un errore di questo tipo, veramente adesso è stata firmata, quindi non so

che possibilità ci sia. Guardo la Consigliera De Nardi che magari capisce un po' di più di me rispetto a queste cose qua. Allora, detto questo, però resta il fatto che noi la stiamo prendendo un po' alla leggera, secondo me, cioè io non vedo un impegno da parte dell'Amministrazione comunale, al di là, Sindaco, di lettere che sono partite adesso, a febbraio, mi sembra di capire, vorrei che ci fosse una pressione un po' più importante nei confronti di chi ha firmato la convenzione, e richiamare al rispetto.

Anche perché, l'ha appena detto il Consigliere Dus, veniamo fuori da questa situazione di piazza Meschio, che è stata veramente pesante per tutti; e, quindi, io ripeto ancora una volta: dove starebbe il beneficio pubblico di tutto questo Piruea, se perfino non riusciamo a far aprire i parcheggi sottostanti, veramente non si riesce a capire, se perdiamo anche su questo fronte, alziamo le mani e andiamo a casa, perché se non riusciamo neanche a far aprire un parcheggio perché devono mettere le macchinette delle monetine, ma la sbarra la metterai dopo, lasciala aperta intanto, o no? Come è stata aperta fino ad ora, fino a quando non c'era. Adesso l'hanno messa e adesso dobbiamo aspettare altri due 60 giorni, tre mesi perché devono sistemare, prendersi le macchinette per i ticket? Ma il rispetto delle convenzioni?

Guarda caso è sempre il pubblico che ci rimette quando firmiamo le convenzioni con i privati, e ne sono una dimostrazione tutti i vari perché...

Intervento

No, non ho mai parlato, Da Re, però...

Intervento

Okay, non ho mai parlato, però...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

non parliamo fuori microfono che la gente non sente.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Però, detto questo, noi dobbiamo anche rispondere a dei cittadini, che devono, purtroppo... almeno prima, quando c'era la piazza vecchia e si parcheggiava sopra uno, o vado errata? Era uso parcheggiare sopra la piazza, adesso abbiamo perso anche quei parcheggi là, praticamente, se non verranno aperti, o poco più.

Detto questo, io chiedo un impegno...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, vabbè, okay, ma il beneficio pubblico qual è? Se non vengono aperti, Consigliere Tonon...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, dico, almeno una volta...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, esatto, anzi ma ben venga che non si parcheggia, però erano stati fatti interrati appunto per dare un servizio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, voglio dire che prima c'era la possibilità di parcheggiare...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non ha capito il mio intervento. Adesso si è perso anche questo servizio praticamente.

Quindi, tornando alla questione dei parcheggi, ripeto che quasi tutte le convenzioni, quando vengono firmate con il privato, a discapito ne va sempre il pubblico.

Parliamo sempre che non ci sono parcheggi a Vittorio Veneto, ci lamentiamo, partendo da Serravalle; anche a Serravalle ci sono una serie di convenzioni, che non vengono rispettate, o quantomeno da verificare se sono state firmate, perché poi abbiamo anche questo piccolo particolare, che negli anni molte convenzioni non sono anche state firmate. Abbiamo anche casi simili.

Quindi, tutto l'utile, o il beneficio che doveva ricavarsi da queste situazioni di restauro, di recupero, ne viene meno.

Quindi, io chiedo all'Amministrazione di farsi un po' più... con una voce un po' più grossa nell'affrontare questa situazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Allora, posso anch'io partire da una valutazione, che apparentemente non era proprio focalizzata? Per spiegare.

Se è vero che le società più evolute cercano di non fare in modo che siano le quattro ruote a comandare sui pedoni, sulle biciclette, sulla mobilità più debole, uno di questi segni di civiltà è anche di non riempire le piazze di macchine; è una questione di civiltà. Per cui io francamente, se si potesse, le toglierei da tutte, o quasi, le piazze per una questione non solo estetica, ma anche etica; se voglio essere sincero fino in fondo.

Detto questo, concordo con quello che ha detto la collega per quanto riguarda il parcheggio sotterraneo, ma non è il problema perché sopra non si parcheggia, il problema è: perché non riusciamo a parcheggiare sotto, visto che il parcheggio sotto è stato fatto? Questo è il problema, è il problema da risolvere.

Poi, io non sarei sicuramente diventato Cardinale, neanche Monsignor, però un po' di pazienza credo di averla avuta

anch'io con il titolare di Edilvì, perché chi lo ha conosciuto e ci ha avuto a che fare, sa che non è proprio - detta in dialetto così ci capiscono tutti - farina da fare le ostie; penso di non offendere nessuno in questo modo.

È altrettanto vero che con le forze che il Comune ha, con le possibilità che ha, di fronte a un accordo transattivo firmato e sottoscritto, deve, fra virgolette, imporsi con gli strumenti che ha, deve imporsi per fare in modo che al più presto quel parcheggio sia accessibile a tutti i cittadini, perché se è vero che solo a uno piace la sbarra, ai vittoriesi probabilmente piace a pochi, non dico a nessuno ma sicuramente a pochi, soprattutto se diventa un luogo inaccessibile ai più. Approfitto poi per dire anche che se è vero che quel parcheggio non è accessibile, è anche perché non è stato facile risolvere il problema, e nonostante una serie di lettere, di atti, di documentazioni, che sono stati firmati e sottoscritti dalle parti, non sempre da una delle due parti tali accordi sono stati rispettati.

Non è l'unico caso, il Sindaco capisce benissimo, lo sa, quanto difficile sia talvolta, pur di fronte a convinzioni scritte, riuscire a portare a casa il risultato, perché poi sappiamo benissimo che siccome pecunia non olet, ci sono fior di avvocati che si sbizzarriscono per cercato di fare in modo che una delle parti, quella privata nella fattispecie, porti a casa un risultato maggiore di quello che gli accordi prevedrebbero.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.  
Intervengo anche un po' perché mi ha tirato in ballo la Consigliera Balliana prima.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lo dico sorridendo.

Mi dispiace che, salvo che non abbia capito male io le date delle comunicazioni, l'Amministrazione si sia, di fatto, mossa successivamente al deposito della nostra mozione, della nostra richiesta di Consiglio comunale straordinario. In particolare, aprendo stasera che l'ultima comunicazione è di oggi proprio, in limine mortis veramente ad oras rispetto al Consiglio comunale. Perché da chi ha fatto della questione di piazza Meschio terreno di scontro in questo Consiglio comunale in più di un'occasione, mi sarei aspettata una maggiore energia, alla luce del fatto che, come ricordavano prima i colleghi Consiglieri, la votazione sulla proposta di transazione è di 10 mesi fa, e si prevedevano tempi molto più stretti per la riapertura, anzi non la riapertura perché non è mai stato

aperto, per l'apertura del parcheggio, almeno formalmente non è mai stato aperto.

Che la nostra controparte abbia problemi con la gestione e col gestore, con l'individuazione del gestore, al di là delle battute che ho sentito qui dentro, "Li avete fatti scappare", sinceramente sono questioni del privato; esiste un concetto in Italia che si chiama rischio di impresa, e mi piacerebbe che ogni tanto a Vittorio Veneto il rischio d'impresa se l'accollasse il privato e non sistematicamente la collettività.

D'altro canto, visto che al nostro Presidente piace fare riferimento ai ragionamenti per assurdo, allora ne faccio io uno per assurdo: se fossi io l'avvocato di Edilvi, e non lo sono e non lo sarò mai, non è che avrei grandissime difficoltà a sostenere quello che velatamente ha sostenuto il collega De Antoni prima, anche senza parcelle milionarie.

Detto questo, considerando che, tra l'altro, posso testimoniare in prima persona quale persona ostica sia la nostra controparte, non posso testimoniare del Consigliere Da Re perché non ero al suo fianco quando ha trattato lui con Edilvi, ma posso testimoniare della pazienza del collega Tonon quando ha trattato lui con Edilvi, ed ero presente; quando si ha a che fare con persone che si sa non essere proprio particolarmente malleabili, particolarmente simpatiche da gestire, magari ci si premura di essere ancora più rigidi e di chiarire al mille per mille ogni virgola e ogni millimetro di quello che si va a scrivere su un foglio, proprio perché una volta sei bravo tu e sono troppo buona io, la seconda volta magari è anche la stessa, alla terza la storia comincia a cambiare un pochino.

Una volta che uno è avvisato che il metodo di lavoro non è particolarmente corretto, particolarmente preciso, particolarmente disponibile, particolarmente simpatico, mettiamola come volete, quando ormai si sa quali sono i termini con i quali si ragiona e con i quali ci si muove, è chiaro che "uomo avvisato è mezzo salvato", per quanto mi riguarda.

Spero che la situazione ovviamente, ma lo dico per i cittadini e tutti coloro che con piazza Meschio hanno in qualche modo a che fare, per motivi di lavoro, per motivi di residenza, perché sono fruitori delle attività commerciali del territorio, perché devono andarci a messa, quello che è, e l'intera collettività vittoriese, io tra l'altro abito anche là vicino, per cui a maggior ragione questo è un tema che conosco, che vivo, che ho vissuto, non solo da Amministratore, mi auguro che questa storia raggiunga alla svelta una conclusione positiva per la comunità vittoriese, perché veramente sta diventando una tetra agonia, non una tetragonia, una tetra agonia per la nostra collettività, e sinceramente non dà, della nostra comunità anche sui giornali, un grande spettacolo e una grande immagine.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

I parcheggi non portano fortuna a Vittorio Veneto, lo ha ricordato più volte l'Assessore Fasan quando era seduto; a proposito di parcheggi è intervenuto più volte, anche il collega Consigliere Santantonio si era occupato dei parcheggi, mi sembra, a suo tempo. Praticamente non ne abbiamo imboccata una con i parcheggi.

I parcheggi di Serravalle che il Comune ha pagato, mi sembra, 30.000 euro l'uno, recentemente sono stati venduti a 2.000 euro l'uno. Questi sono i grandi affari che hanno fatto le nostre...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Bastava andare all'asta adesso e comprarli, perché non l'avete fatto? Ma se erano da comprare...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Evitiamo di fare botta e risposta. Continui pure con il suo ragionamento.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Ma guarda che li hanno venduti tre mesi fa, quindi potevate comprarli.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Evitiamo di fare botta e risposta, per cortesia.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, giusto, va bene.

Piazza Meschio è partita male e rischia di finire peggio; c'è stato un errore dietro l'altro, un disastro, se ne sono fatte di tutti i colori. Adesso vediamo di arrivare a chiudere a chiudere la faccenda perché, come diceva la collega Mirella, di tutta questa operazione io non riesco a vedere dov'è andato a finire il beneficio pubblico. Ma dov'è andato a finire? Il beneficio pubblico cosa sono? 23 stalli in superficie? 23 posti auto in superficie? Perché è quella l'unica cosa che vedo di positivo. Appartamenti andati nel dimenticatoio, di edilizia popolare, ne riparleremo perché qualcos'altro è andato nel dimenticatoio, altre cifre e altri parcheggi che dovevano essere fatti; però su questo mi farò fautore, con un'opportuna o interrogazione, o mozione, perché avanziamo ancora altre cose, e chi ha seguito la cosa lo sa. Una piazza

dove prima si poteva parcheggiare, per carità, brutta perché era in asfalto e dove il parcheggio non era ordinato, però adesso c'è una piazza dove non si può parcheggiare e dove sotto c'è un parcheggio praticamente privato, perché praticamente quello là è diventato un parcheggio privato di qualcuno che magari fa anche i conti di guadagnarci qualcosa sopra, dal momento che chiede 700 euro all'anno per chi deve parcheggiare. Una piazza che, tra l'altro, non serve a niente, almeno una volta si faceva la sagra, adesso non si può fare neanche quello, ma te lo dicono a Meschio; chi va a Meschio, parlate con quelli di Meschio, e dicono "Cosa serve quella piazza là?, a niente serve, non è neanche tanto bella, è una gettata di cemento.

Però qui c'è un problema, perché prima il Consigliere Da Re diceva "Eh, sapessi con chi abbiamo a che fare", ma appunto perché sappiamo con chi abbiamo a che fare, oppure sapete, lo sanno loro, lo sa chi ci ha trattato assieme con chi hanno a che fare, come è possibile scrivere una convenzione dove non si dice che deve rispettare, che le tariffe di abbonamento vanno rispettate come quelle del centro storico.

Badata che, secondo me, qua, adesso io non sono un esperto, ma Edilvi può mettere l'abbonamento al prezzo che vuole con questa convenzione, che non era quello che aveva prescritto il Consiglio comunale. Allora, un'altra volta, e non è la prima volta, il Consiglio comunale delibera, spesso anche l'unanimità, delle cose e dopo la Giunta fa tutt'altro; e questo non va bene.

Mi consolo che almeno la nostra mozione è servita per far partire oggi una lettera; mi sembra di aver capito che è partita oggi, quella.

C'è un'altra cosa, una domanda che voglio fare, che spero sia un mio dubbio che sia confutabile subito: assieme alla convenzione è stato firmato il regolamento condominiale. Allora, mentre nella convenzione è specificato che tutte le spese sono esclusivamente e completamente a carico di Edilvi, sul regolamento dell'autorimessa si parla del condominio, del sistema condominio, dove le spese vengono ripartite in millesimi, come vengono fatte in tutti i condomini, spese di manutenzione ordinarie e straordinarie, spese di amministrazione, eccetera, vengono ripartite in millesimi; quello che mi fa strano è che nella tabella, che suddivide i millesimi dei condomini, i 40 stalli sono segnati come condomini comunali.

Allora, io spero che sia solo un dubbio mio, che sarà confutato subito, ma non vorrei che alla prima emissione di spese di condominio che farà l'amministratore, che non sappiamo chi sarà, non vorrei che arrivassero le spese di manutenzione all'Amministrazione.

Di questo chiedo conferma, adesso non so se siete in grado di rispondermi adesso, o più avanti, comunque c'è se la tabella, come tutti quelli che abitiamo nei condomini, ti arriva la



cosa, divisa in millesimi; i 40 stalli i millesimi è scritto "comunale".

Speriamo bene.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Altre prenotazioni? C'è qualche replica da parte Sindaco; prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Il Consigliere De Antoni ha preso atto che non sempre si trova un interlocutore uguale, gli interlocutori sono tutti diversi ogni volta. Circa Coopca abbiamo avuto un'interlocuzione molto semplice, una persona squisita, la quale ha ottemperato immediatamente alla nostra richiesta senza nessun problema; altri interlocutori non sono così.

Relativamente all'ipotesi, che lei faceva, sugli abbonamenti, alla lettura nostra sembra ferreo non soltanto lo spirito, ma li possiamo anche leggere insieme, abbiamo tirato fuori il passaggio e dopo magari lo leggiamo assieme.

Poi, come Mirella dice, bisognerebbe capire, chiedere a qualcuno che se ne intende, ma lo chiederesti a un avvocato; gli avvocati dipende da che parte stanno per fare l'esegesi. Quindi non è che sia la soluzione.

Comunque, al di là di tutto, compatibilmente con le risposte che possiamo avere, è chiaro che da adesso in avanti andremo irrigidendoci nella nostra posizione, qualora vedessimo che le cose non procedono.

Mirella tu sei, a parte la serata, come la pacifista principe, sta finendo come la guerrafondaia incallita..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vai tranquilla, noi facciamo del nostro meglio per portare a casa il risultato.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Sindaco.

Se posso, do un contributo in riferimento al punto. Sentivo prima De Antoni che parlava di regolamento. Per la verità io ho la convenzione sottoscritta e registrata dal notaio a far data 2 febbraio, che se lei l'ha letta, credo sia inequivocabile, perché recita, all'articolo 4 tariffe, "L'esazione del ticket orario per la sosta dovrà avvenire mediante idonei parcometri self service, analoghi a quelli già installati in altre aree a parcheggio pubblico comunale". Punto 2 "La tariffa oraria applicata è quella relativa al centro storico, così come di volta in volta determinata dall'organo esecutivo in sede di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, che comunque non potrà essere inferiore ad euro 0,90. È prevista la possibilità, per il gestore, di convenire abbonamenti

esclusivi individuali con l'utenza in conformità con quanto disposto"...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

"In conformità con quanto disposto per le altre aree destinate a parcheggio, pubbliche, e soggette a ticket pubblico. La sosta sarà assoggettata a tariffe durante l'orario H24".

Quindi, chi fa il prezzario, se così si vuol chiamare, oggi sta girando e deve essere valutato alla stessa stregua del Prà San Marco meno uno, che è il centro storico, che è quello il prezzo di nostro riferimento. Ovviamente stiamo parlando di prezzi, non...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lasciamo finire, avete degli interventi da fare dopo ancora.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Dunque, i prezzi sono quelli di Prà San Marco, l'orario minimo è 0,90, che è lo stesso scritto in Prà San Marco, gli orari sono quelli di Prà San Marco, non possono essere altri, pardon economy. Le economie sono quelle di Prà San Marco. Poi vediamo a prova contraria, intanto per adesso si fidi di quello che dico io, e poi a prova contraria mi dirà..

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Silenzio, andiamo avanti.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

No, non c'è la prova contraria..

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere, continuiamo.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Lei è al corrente che chiedono tutti quei soldi, è corrente magari di quanto abbiamo pagato?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lei è anche al corrente di quanti hanno pagato?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Evidentemente quelli che hanno pagato sanno che non li possono... forse, ma non importa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusi, Assessore, non si fanno botta e risposta in Aula, quindi continui pure il suo discorso e non deve essere interrotto dal Consigliere, poi il Consigliere farà il suo intervento e non dovrà essere interrotto dall'Assessore.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Se posso poi, perché sono stato un attimo tirato per la giacca in riferimento a Prà San Marco, quando siamo arrivati ci siamo accorti che c'erano in asta tutto il meno 2 di Prà San Marco, e quando abbiamo visto i prezzi, per prima cosa abbiamo detto "Assolutamente l'Amministrazione", credo che fosse stato corretto comprarli tutti quanti. Abbiamo contattato il curatore fallimentare, era già partito il bando di gara, abbiamo fatto una proposta al Giudice, la possibilità di ritirare il bando per fare una offerta del globale, il Giudice ha detto "Ma siccome ci sono già delle richieste dei vari lotti, è impensabile ritirarla", e quindi è andata, però la volontà di acquistarli tutti per evitare poi che all'interno del centro di Serravalle ci fosse la monetizzazione di parcheggi, che vuol dire che mancano, ma assegnare eventualmente il parcheggio sotto, la volontà magari c'era. Averci pensato prima, lei dice? E va bene.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Chiedo scusa, volevo...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No, ha già fatto due interventi. Niente.

Ci sono altri interventi? Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io vorrei ripristinare un minimo di lettura di quello che c'è scritto.

Allora, la frase a un certo punto ha un punto, siccome chi è a casa non lo ha il testo sottostante, l'articolo 4, comma 2 dice "La tariffa oraria applicata è quella relativa al centro storico, così come di volta in volta determinata all'organo esecutivo in sede di approvazione, e comunque non può essere inferiore a 90 centesimi". Frase successiva "È prevista la possibilità, per il gestore, di convenire abbonamenti esclusivi individuali con l'utenza". Ora, se questa frase dopo il punto continuasse con "che comunque non possono applicare tariffe diverse da quelle dei servizi a domanda individuale, applicati per il centro storico", io sarei tranquilla, come una Pasqua, e vi direi: assolutamente Edilvi non può pensare di chiedere 20, 30, 50, 60 euro in più di quelli che vengono chiesti da altre parti.

Siccome il resto della frase qui non c'è, contrariamente alla prima frase, il dubbio viene. Ora se lei, Assessore, è

strasicuro che questo non succederà, io per lei sono contentissima, non vorrei che diventi come la frase di Di Battista, il posto di Di Battista, "Putin non invaderà mai l'Ucraina", fatto quattro ore prima che scoppiasse il conflitto; spero per Vittorio Veneto.

Allora, siccome sappiamo tutti quanti con chi abbiamo, e "con tutti quanti" dico tutti quanti gli Amministratori che hanno avuto a che fare con questa società, io dico che non sono tranquilla perché non posso escludere che il legale di Edilvi sostenga che non essendo stata riprodotta la dicitura nella seconda frase, non valga anche per la seconda frase; non lo posso escludere. E siccome non lo posso escludere, a prescindere dalle battutine del Sindaco sugli avvocati che vengono pagati da Tizio, da Caio, ma che fanno il loro lavoro, mi risulta, non altro, non posso in tutta onestà dire che sia impossibile interpretarlo in un altro modo.

E alla luce dei pregressi anni passati con le trattative con Edilvi, io onestamente avrei preferito, onde evitare di lamentarci e mettere i muri quando ormai i buoi sono andati da mo', che sulla seconda frase, anche sulla seconda frase, fosse stato specificato precisamente che le tariffe erano comunque, anche quando erano in abbonamento, riferibili solo alle tariffe in abbonamento disciplinate dalla Giunta comunale nelle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Tutto qui.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Se deve fare il suo secondo intervento, è ultimo, basta.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

30 secondi, nel senso che magari visto per video sembrerebbe quasi che stiamo parlando di persone non proprio a postissimo; sappiamo con chi abbiamo a che fare. Ad oggi tutto quello che hanno detto, hanno mantenuto, nel senso che i 100.000 euro li hanno versati, i 400.000 li hanno versati, e la scorsa settimana si è proposto che gli individuiamo il lavoro che deve fare per 30.000 per soddisfare anche quella parte.

Quindi, credo che ad oggi quanto meno sono persone a posto, perché sembra, sentita la discussione, magari uno pensa che... però ad oggi è così, versato hanno versato, e hanno chiesto "Datemi l'opera".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ha concluso l'intervento l'Assessore.

Ora passiamo la parola...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Anche lei ha già fatto due interventi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Una battuta veloce, velocissima.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, non vorrei che passasse che io do dei criminali a quelli di Edilvì. Stiamo parlando di una ditta, con la quale abbiamo avuto più contenziosi in varie sedi amministrative e civili. Questo è.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Perfetto, ha precisato.  
Bene, Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

No, non importa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Io presento un emendamento alla mozione che abbiamo già presentato, e quindi dopo il punto "Delibera di dare mandato al Sindaco", eccetera eccetera, aggiungere un secondo punto, che è il seguente "Di dare mandato alla Giunta di ordinare, in analogia con quanto previsto nella delibera di Giunta comunale 257 del 14/12/2021, l'immediata apertura del parcheggio interrato meno uno, essendo lo stesso gravato da una servitù di uso pubblico", cioè quello che avevo detto prima a parole, adesso l'ho messo per iscritto e presento un emendamento.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, andiamo avanti, se non ci sono più interventi, votiamo l'emendamento e poi votiamo la mozione. Lo rileggo. Allora l'emendamento proposto dal Consigliere De Antoni dice di inserire, dopo il punto di delibera, l'unico punto di delibera, un altro punto "Delibera di dare mandato alla Giunta di ordinare, in analogia con quanto previsto nella delibera di Giunta comunale numero 257 del 14/12/2021, l'immediata apertura del parcheggio interrato - 1, essendo lo stesso gravato da una servitù di uso pubblico".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE EMENDAMENTO:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio non approva.

L'emendamento è respinto.

Prima facciamo la dichiarazione di voto, se c'è qualche dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto di De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, la mia dichiarazione, che ovviamente è favorevole, auspico che anche la maggioranza voti a favore, e qualora non voti a favore, mi piacerebbe sentire le motivazioni.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La dichiarazione di voto è fatta.  
Consigliere Dus, dichiarazione di voto.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, prendiamo atto che questo nostro emendamento, che chiedeva di aprire il parcheggio, è stato respinto. Ora speriamo che questa emozione invece venga accolta, perché se no sarebbe veramente inspiegabile come mai si dica una cosa e poi se ne faccia un'altra.

Ovviamente il nostro massimo sostegno a questa proposta, che viene dai nostri Gruppi uniti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Perfetto, nessun'altra dichiarazione di voto.  
Quindi passiamo in votazione la delibera in oggetto.

PRESENTI n. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio non approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n.2 del registro delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MARCO DUS, BARBARA DE NARDI, ROBERTO TONON E GIULIO DE ANTONI AD OGGETTO LAGHI BLU: ESAME PROBLEMATICHE EMERSE E PROPOSTA REDAZIONE PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLA VAL LAPISINA. MANDATO ALLA GIUNTA.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiedo al Consigliere Marco Dus di illustrare la mozione.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

"Non ho mai visto una mozione così scarsa e imprecisa, abbiamo semplicemente tolto i bulloni e rimosso le strutture, se ci saranno le condizioni verrà fatto un bando". In sintesi è l'intervento dell'Assessore Fasan sulla questione, interrogato da un giornalista, è un pezzo riportato dalla stampa.

La vicenda dei Laghi Blu è una vicenda spiacevole perché interessa un territorio, di cui si sente sempre parlare in questa stanza, che però invece di avere un investimento, in questo caso qua abbiamo un disinvestimento; nel senso che delle strutture che venivano utilizzate storicamente da dei volontari per innumerevoli iniziative, si sono dovute smantellare, e non si è ben capito per quale motivo si sono dovute smantellare.

La cosa è emersa dai giornali, è un tema sul quale tutte le Amministrazioni avevano contezza, come si suol dire, e il referente è sempre stato, almeno per quanto riguarda i Consiglieri comunali e le Amministrazioni, il referente politico, l'Assessore Fasan, che ha sempre rivendicato un ruolo di primo piano su quell'area lì.

Negli ultimi Consigli comunali sono emersi, poi, dei progetti di sviluppo della Val Lapisina, che comprendevano anche quella zona lì, appunto dei Laghetti Blu.

Io lo avevo notato mesi e mesi fa che in uno dei progetti c'era scritto "smantellamento delle strutture", così era, buttato là; mi sembra un po' strano perché in un progetto di rinnovamento, costruzione, eccetera, ci fosse questo passaggio qui.

Sui giornali è emersa la questione legata a delle convenzioni non rinnovate, eccetera; credo che adesso l'Assessore Fasan, conoscendolo, avrà preparato un intervento molto corposo, in cui ci racconterà..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, non si è preparato? Aspetta e vedrai.

Spero, allora, che l'Assessore Fasan si sia preparato un intervento corposo sulla vicenda, non tanto per fare così, più che altro per capire come mai ci sia stata questa accelerazione, e cosa rischiamo di perdere. Perché, vedete, il Covid ha sicuramente falciato molte delle attività associative dei nostri territori, e non solo dei nostri

territori, e viviamo in una fase in cui l'associazionismo sta attraversando gravi momenti di crisi, proprio perché non c'è la possibilità di incontrarsi e trovarsi. Se si mette poi di mezzo la burocrazia, è finita.

Poiché mi giungono voci, però saranno magari oggetto di altre mozioni, o altri interrogazioni, che non vi è solo un problema sulla Val Lapisina legato a una convenzione non sottoscritta, ma vi sono dei problemi anche in centro, vi sono problemi anche a San Giacomo, allora non capisco bene cosa stia succedendo sulle convenzioni con le associazioni, perché non vengano rinnovate, quali siano i problemi, eccetera.

Allora, magari lo porteremo qui; se ogni volta devo fare una mozione, la facciamo, non c'è nessun problema.

*Preso atto dalla stampa che la convenzione tra Enel e Unione Montane delle Prealpi Trevisane è scaduta, e che l'associazione Val Lapisina Iniziative è stata costretta a lasciare il parco dei Laghi Blu a Fadalto Basso, dove da oltre 15 anni svolgeva numerose iniziative, contribuendo allo sviluppo turistico della Val Lapisina.*

*Ritenuto doveroso ringraziare chi in questi anni ha saputo mantenere viva una realtà così radicata grazie al generoso e disinteressato contributo di tanti volontari.*

*Tenuto conto che un Assessore ha dichiarato alla stampa "Confidiamo che l'area non finisca nuovamente in uno stato di abbandono, è ampiamente dimostrato il grande interesse per questo sito, un'area apprezzato da famiglie e sportivi, per eventi, o per una passeggiata, o semplicemente per trascorrere del tempo al fresco, vedremo cosa intende fare Enel, al momento non abbiamo avviato alcuna trattativa".*

*Tenuto altresì conto che, come riportato dalle pagine della Tribuna di Treviso del 25 gennaio 2022, "L'anima del volontariato è stata fin dall'inizio Bruno Fasan, oggi Assessore della Lega, è stato proprio lui che si è rivolto innanzitutto al Sindaco Miatto per invitarlo a smantellare l'apparato dell'accoglienza, assicurando che una volta liberata l'area, che è una tra le più suggestive del Comune di Vittorio Veneto, ci sarà una nuova convenzione con Enel".*

*Preso atto che l'Unione Montana delle Prealpi Trevigiane ha ritenuto in questi ultimi anni di non procedere al rinnovo della convenzione a suo tempo stipulata con Enel.*

*Rilevato che negli scorsi anni numerosi investimenti pubblici hanno interessato l'area, in particolare finanziamenti regionali.*

*Ricordato infine che ancora nello scorso mese di maggio l'Amministrazione comunale ha incaricato lo studio I AM Progettazioni di redigere il progetto di sviluppo della Val Lapisina, che preveda degli scenari di sviluppo su base pluriennale connessa a tre fondamentali obiettivi: il potenziamento delle infrastrutture per mobilità, la valorizzazione degli attrattori turistici, e il miglioramento della governance.*

*Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale delibera:*



- di impegnare la Giunta, entro 30 giorni all'approvazione del presente atto, a presentare al Consiglio comunale un rendiconto su quali investimenti pubblici abbiano interessato l'area Laghi Blu in questi ultimi anni;
- precisare se la demolizione delle strutture realizzata sia avvenuta a seguito di una formale intimidazione da parte dell'Amministrazione comunale, o su un amichevole invito del Sindaco all'Assessore Fasan, come riportato dalla stampa;
- chiedere per quali motivi l'Amministrazione comunale formalmente, o in via ufficiosa, abbia deciso di intervenire su un'area privata gestita dall'associazione Val Lapisina Iniziative;
- presentare al Consiglio comunale una strategia per il futuro di quest'area, che coinvolga anche le associazioni locali;
- farsi promotrice di un progetto che, sulla base anche dello studio predisposto lo scorso anno dai I AM Progettazioni, di cui si chiede l'illustrazione in Consiglio comunale, coinvolga l'Unione Montana, Enel e associazioni, per lo sviluppo di quest'area;
- farsi promotrice della stipula di una convenzione per regolamentare i rapporti fra i diversi soggetti interessati.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

È aperta la discussione, c'è qualche prenotazione? Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Innanzitutto intervengo anche, non so se dire con rispetto, nel senso che la questione è apparsa sui giornali, è da un pezzo che è dibattuto nella stampa, se ne parla in città, quindi io penso che sia giusto, dal mio punto di vista, spiegare per bene, da parte dell'Amministrazione comunale e di chi ha fatto parte anche delle precedenti Amministrazioni comunali, da quando è iniziata l'opera di sistemazione dell'area; quindi chiederei questa sera di fare un excursus su tutto quello che è stato fatto nell'area, le procedure che sono state seguite, non solo da parte dell'Amministrazione poi Da Re, c'era anche l'Amministrazione Tonon che ha fatto un passaggio di cinque anni.

Quindi, io penso che sia doveroso, questo è un invito che faccio, provare questa sera a ricostruire un po' la storia di quell'area, visto che mi sembra che sia un'area alla quale tutti i cittadini di Vittorio Veneto, soprattutto della Val Lapisina, però in generale sta a cuore, perché è fuor dubbio che soprattutto negli ultimi anni ha avuto una forte rivalutazione, e quantomeno c'è un'affluenza continua in quella zona; quindi è una zona appetibile, in cui i cittadini vanno volentieri, vengono anche da fuori.

Quindi, stiamo parlando di un'area di Vittorio Veneto interessante, da sviluppare, quanto meno da tutelare, e

chiederei... questo è un intervento che faccio intanto per rompere un po' il ghiaccio, perché poi non vorrei che queste delibere che portiamo, questi atti fossero sempre interpretati con atti di ostilità nei confronti della maggioranza. Mi sembra che non sia giusto in questo momento, assolutamente non è questo l'intento.

Dal mio punto di vista la presentazione di questo, io non l'ho sottoscritto, però do atto al Consigliere Dus che l'ha presentato, che è una tematica che è discussa in città, quantomeno la gente si chiede: ma come, ma perché, ma cosa è stato fatto, cosa è stato fatto che non andava, visto che adesso sono state rimosse delle strutture, quale sarà il progetto, quale sarà il futuro.

Allora, io chiedo questa sera, in modo molto pacato, se fosse possibile rifare la storia di quest'area, e magari discutere anche di quale potrebbe essere il futuro.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altre prenotazioni? Non vedo nessuno. Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Provo io a rispondere.

Sì, l'argomento è certamente di interesse perché stiamo parlando di un'area, come dicevi, che è estremamente importante, ma è importante oggi, non lo era prima che un manipolo di coraggiosi pensassero di riuscire a liberare quella zona là, abbandonata da sempre, di rovai e di incuria, che da sempre la occupavano.

Non solo, in quelle pozze d'acqua sono dovuti intervenire i sub a togliere lamiere, reti di letto; era il disastro.

Coraggio per partire ce ne fu molto. Questi coraggiosi partirono, e soltanto oggi ci accorgiamo che è bello e che sarebbe un peccato non poterne usufruire.

Le buone intenzioni di coloro, che non solo lavorarono con le loro braccia, ma ci misero, molti di loro, anche denari propri, alla fin fine l'hanno avuta vinta; quel verde è stato tolto, tolto più volte, fino a sradicarlo completamente; hanno dovuto intervenire col verde almeno in altre due occasioni dove tempeste e vento forte hanno abbattuto centinaia di piante. Alla fin fine si spera che adesso quell'area abbia trovato un equilibrio, e che possa resistere eventualmente ad altri fortunali.

I laghi sono tornati puliti, i muretti attorno sono stati messi a posto, sotto servizi che garantiscono un po' di luce sono stati messi, sono stati ricavati quei percorsi che tutti quanti noi conosciamo perché li abbiamo fatti, è stato fatto un ponte, sono stati fatti tantissimi lavori; alla fin fine oggi quel posto si può dire che è amato da tutti, è conosciuto dalla stragrande maggioranza dei vittoriesi. Prima dell'intervento di queste persone, questo non era possibile.

Per cui questa sera qua vedo che mi viene presentata questa mozione, dove si impegna la Giunta, per la quale rispondo io naturalmente, che entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto debba alcune risposte. Ma io vorrei anche poterle dare immediatamente queste risposte.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ci provo.

Il primo punto dice "Presentare al Consiglio comunale un rendiconto su quali investimenti pubblici abbiano interessato l'area dei Laghi Blu in questi ultimi anni". In questi ultimi anni praticamente niente. Gli investimenti che ho trovato, che sono stati fatti e per i quali bisognerebbe indagare anche un po' di più per sposarli con i progetti che questi finanziavano, risalgono all'inizio delle operazioni, quando si trattava di riqualificare l'area, nella primissima fase, quella peggiore. Io ho trovato che con un atto, delibera di Giunta 171 di giugno 2007, fu approvato un progetto esecutivo, per realizzare il quale furono stanziati 90.000 euro, in gran parte della provincia, nessuno regionale, che prima ho sentito parlare di regionale, non ne ho trovato nessuno di regionale, ho trovato questo di 90.000 euro, proprio agli inizi, in gran parte coperto dalla Provincia.

Poi ne ho trovato un altro, scusate, questa è l'approvazione studio di fattibilità, che poi viene finanziato con 100.000 euro, con delibera di Giunta 280 del 2008, di ottobre, 23 ottobre 2008.

Oltre a questi, cortesemente l'attuale Unione Montana mi ha riportato documenti della vecchia Comunità Montana, che precedeva, dove, finalizzati ai lavori sul perimetro, sul lungo perimetro che era stato chiuso con reti, eccetera, ha fatto un finanziamento di 13.000 euro; dovrei averlo anche da qualche parte, salterà fuori. Un altro di 2.000 euro, e uno di 1.220 euro.

Questo è tutto quanto ho trovato, però mi riservo di essere più preciso, magari mettendoli, questi finanziamenti, in correlazione con i lavori poi effettivamente fatti, in modo che siano più chiaramente esposti.

La seconda domanda "Precisare se la demolizione delle strutture realizzate sia avvenuta a seguito di una formale intimazione da parte dell'Amministrazione comunale, o su un amichevoli invito del Sindaco all'Assessore Fasan". L'Amministrazione non ha né intimato, né consigliato, l'Amministrazione, come tutta la città, interessata alla cosa, può averne parlato al bar, ma certamente non ha preso nessuna posizione per indirizzare l'Assessore Fasan, che poi l'Assessore Fasan non è proprietario, non è l'associazione Val Lapisina Iniziative; l'associazione è un'altra cosa.

No, questo non è avvenuto.

Nel punto successivo mi si chiede "Per quali motivi l'Amministrazione lo abbia fatto". È la stessa cosa, le nego.

“Presentare al Consiglio comunale una strategia per il futuro di quest’area, che coinvolga anche le associazioni locali”. Allora mi pare che fu presentato anche qua in Consiglio comunale un lavoro, che facemmo fare appositamente per la Val Lapisina, per il rilancio della Val Lapisina. È una parola grande parlare di rilancio, ci vogliono forze per rilanciare, ci vuole gente disponibile a spendersi per farlo. Noi abbiamo pensato a quanto degradata sia la valle, nel senso che si è spopolata...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Qua ci sono delle slide, ma io non so come possiamo fare. La valle si era ormai spopolata dai numeri molto elevati degli abitanti che aveva, però conserva, nonostante la presenza dell’autostrada che un po’ ha rovinato gli equilibri precedenti, sia con la sua presenza che per il fatto che ha fatto fare quella via a tutti i potenziali turisti, quelli che una volta animavano la valle, anche con alberghi, con ristoranti, con servizi vari, e quindi siamo andati un po’ alla ricerca di quelli che potevano essere i temi interessanti, con questa finalità.

Abbiamo, quindi, chiesto non a I AM, ma a un’altra, Alter Evo, di studiare un pochetto a tutto tondo il problema. Alter Evo quindi ha, prima di tutto, fatto un’analisi del contesto, cioè l’ha inquadrata geograficamente, dal punto di vista socio economico, logistico e culturale; poi ha fatto un indice, ha creato un indice, su input che veniva innanzitutto da me e poi da altri vallapisini, di quelli che potevano esser temi che potevano magari aiutare in questo processo di crescita, di rinascita della valle. Sono stati definiti degli obiettivi, che partivano sia da temi relativi alla mobilità, e quindi dalla ciclovie dell’amicizia, che è un obiettivo, è un sogno ma è anche un obiettivo, e che l’abbiamo già tracciata, abbiamo un progetto di fattibilità. È estremamente difficile pensare di avere tempi brevi per la sua realizzazione, perché attraversare Vittorio Veneto da lassù ci vogliono 25 km circa di ciclovie, quindi non sarà uno scherzo, ma bisogna cominciare per finire.

La linea ferroviaria, anche perché c’è quella famosa stazione, che un giorno potrebbe essere utile riattivare, ci sono delle iprovie già tracciate e tabellate, poco utilizzate per adesso, anche perché i professionisti dei giri a cavallo hanno troppo da fare, non stanno premendo su quel mercato.

Abbiamo una sentieristica infinita, ma progressivamente stiamo governandola con maggiore efficienza, in modo tale da renderla più facilmente disponibile per coloro che volessero percorrerla. E c’è la strada statale di Alemagna, con dei pro e dei contro, che sono analizzati sempre qua dentro, e l’autostrada A27, non che sia un elemento di attrazione, però è una strada, una via dove passano milioni di auto all’anno, basterebbe poter intervenire su una piccolissima percentuale

di questi e farli uscire a Vittorio per avere un flusso turistico di una certa importanza.

L'obiettivo due è valorizzare gli attrattori turistici, le centrali idroelettriche sono una realtà, non si possono cancellare, ma sono anche particolarmente belle; se uno dovesse essere interessato alla loro visita, ed è anche possibile. previa prenotazione, poterle visitare.

Poi c'è il sistema dei laghi, adesso noi abbiamo il Lago Morto, il Lago Usel...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E vabbè, ma tutte le passeggiate che ci stanno attorno, possono essere interessanti, in connessione l'uno con l'altro. Abbiamo il Restello, abbiamo il Negrisiola; quindi è un insieme di laghi, che possono essere sfruttati in diversi modi, e perché li si costeggia passeggiando, o perché li si usa per la pesca, sia sportiva che come scuola di pesca, specialmente per i ragazzini, quello che si faceva anche ai Laghi Blu più volte. Abbiamo un museo geologico, abbiamo una palestra di roccia non pubblicizzabile perché ha oltre 130 vie già tracciate, però non è certificata, per cui già abbiamo avuto dei contatti con il CAI per vedere come fare, con altri esempi già avvenuti nel vicentino, per metterla realmente in funzione; viene utilizzata da qualcuno, però non è un elemento vendibile, visto che non è certificato, visto che non è messa in sicurezza, secondo gli standard richiesti, però è molto interessante, è apprezzata da chi gode di quella attività sportiva.

Abbiamo il Parco dei Laghi Blu, abbiamo l'area camper vicina, iniziata e mai finita, abbiamo la Piana degli Alpini, è un'altra area molto interessante perché è aperta sulla valle, e può essere sfruttata di più di quello che è stata sfruttata in tanti anni da associazioni varie della valle, sia militari che anche associazioni d'arma, ma anche dei locali.

Abbiamo il vecchio sogno del poligono di tiro, è un sogno poterci arrivare, perché ci stiamo lavorando però sarà anche questo qua un obiettivo, però è anche un sogno perché sarà abbastanza difficile poterlo ottenere.

Dopo di che la governance viene trattata nella parte finale di questo documento.

Abbiamo cercato di analizzare quelle che sono le tipologie di turisti che possono arrivare, bisogna agire sulle varie tipologie, in modo tale da creare veri turisti, nel senso che chi viene a trovarci la domenica e affolla una spiaggia del Lago Morto, o chi viene a vedere un nostro museo, generalmente, se va bene, si beve una birra al bar vicino; il vero turista è quello che dorme e mangia. Quello è misurabile, è quello che fa economia. Trasformare uno nell'altro, non è facilissimo, e quella è una delle sfide che in campo turistico bisogna cercare di vincere.

Le condizioni sono migliorate adesso che abbiamo l'Unesco, che abbiamo delle visioni diverse in sede di OGD, in sede di associazione Unesco.

Ognuno di quei temi là è stato valutato secondo diversi parametri, cioè la cantierabilità, la fruibilità, le capacità gestionali, le capacità di attrazione, la percezione da parte della comunità.

Analizzando la strada si è anche pensato, addirittura, ci passano le moto, è una realtà un po' pesantina, però ci sono; al limite un bar potrebbe anche vivere su quella cosa là. Meglio governarla al meglio, eliminarla non si può per il piacere dei locali, ma è una delle realtà, tutto va analizzato e tutto ottimizzato magari. Però la percezione della comunità sullo sfruttamento di una tipologia, ho fatto un esempio estremo delle moto, è chiaro che non c'è.

Dopo, la sostenibilità, allineamento rispetto alle politiche. Numericamente queste valutazioni sono state elencate in dei diagrammi, ed espresse poi con quelle faccine colorate, perché ciascuno di quelli è stato valutato secondo questi parametri. Da questo noi ricaviamo un ordine di priorità, in base a quello che si potrà fare, per intervenire.

Ognuno di questi elementi ha delle schede apposite, presenti dentro, dove viene analizzato a fondo, per definire poi quelle valutazioni.

Ecco, per esempio, qua è un insieme di valutazioni che sono riassunte in questa matrice, e che poi dà origine a quella valutazione anche visivamente facilmente valutabili.

Quindi, nella visione della valle, nel suo complesso, è ricompresa anche, e torniamo a bomba, l'area dei Laghi Blu, la quale può svolgere diverse funzioni, le ha svolte fino adesso dando ospitalità ad attività sportive, anche importanti, a far raduni dei più disparati, dai camion storici alle associazioni d'arma, non so, chi più ne ha, più ne metta, perché l'attività è sempre stata apprezzata e usufruita da tanti.

Ha delle strutture internamente, fatte appositamente perché anche gli handicappati possano avvicinarsi alla pesca; quel ripiano che sporge sull'acqua è stato fatto per quello: scuola di pesca, bambini, un po' di tutto, anziani che possono dare a prendere il fresco in estate. Insomma, è universalmente riconosciuto come un posto che non possiamo perdere.

Quel posto là rientra, quindi, a pieno titolo nel progetto che, nel penultimo punto che mi si chiede, "Studio predisposto lo scorso anno da I AM", non da I AM, ma da ragazzi che ci sanno fare con queste cose qua, e naturalmente tutti possono essere interessati; ne fate un esempio verso la fine dove parlate di Unione Montana, Enel e associazioni per sviluppo di quest'area. Principalmente Enel, perché l'unico difetto che ha quel posto è che non è nostro, è di Enel; quindi ci vuole almeno una convenzione per poter metterci dentro i piedi. La convenzione ultima di Enel, mi pare risalga a un paio di anni fa, e nella convenzione stessa era contenuto l'obbligo di

liberare l'area nel momento in cui fossero passati - adesso non lo giuro - tre mesi dalla fine della convenzione.

Quindi, esaurita quella convenzione, Val Lapisina Iniziative ha sbullonato le sue cose, ed oggi non le vediamo più. Cos'è che vediamo oggi? Vediamo l'area, il lavoro svolto da questa gente, che è ancora là in tutta la sua bellezza, e certamente l'Amministrazione interverrà, come sta già pianificando di intervenire, per farlo ripartire meglio di prima.

L'impegno si è fortunatamente quasi concretizzato col fatto che siamo stati, grazie a questo lavoro, finanziati per rimediare a quel degrado della valle; aspettiamo che arrivi il Decreto che ci dà la formalizzazione di quel finanziamento là, poi immagino che con un milione e mezzo potremmo intervenire in modo importante in tutta la valle, compreso - e torniamo a bomba - questo sito.

Io credo di aver risposto a tutti questi punti, se avete altre domande, chiedetemelo, sono qua per rispondere; è chiaro che, come vi dicevo all'inizio, mi riservo di specificare ulteriormente le cifre che vi ho elencato prima. E chi volesse avere l'intero elaborato, riusciamo a spedirlo via mail.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

L'avete già? No? Ve lo spediamo, però è un po' pesante, via mail bisogna fare quelle spedizioni We transfer.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco, per la spiegazione dettagliata.  
Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie al Sindaco per aver risposto in maniera dettagliata a tutti i punti del deliberato.

Quindi, abbiamo capito che la demolizione si è resa necessaria a seguito dello scadere della convenzione, che erano passati tre mesi, insomma, dal...

Ecco, perfetto.

Se si fosse rinnovata la convenzione, quindi magari si sarebbero potuti tenere là i locali, immagino.

Dopo finisco...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Finisco un attimo.

Si, spiace perché, naturalmente, come ha ricordato lei, giustamente c'è stato un impegno di persone, che ci hanno messo anima e cuore, anche soldi su quell'area, e c'è stato anche un impegno di Amministrazioni, siano esse provinciali, regionali, o quant'altro, che da quella somma lì, risultano 206.000 euro, che sono stati messi, adesso non ci sono più.

Quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ci sono ancora, sono lì?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, l'area è là, ma non è la nostra la...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Non sentono nulla.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, io non so adesso come siano...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma io non so come siano stati investiti materialmente quei 206.000 euro, che lei ha elencato; lì sono sicuramente stati investiti... quelle strutture sono smantellate, alcune potranno essere recuperate, naturalmente, altre dovranno essere sostituite perché sono passati anche 10 - 15 - 20 anni, quello che sono passati.

Bene, complimenti per aver ricevuto questo finanziamento, speriamo di leggere anche il Decreto, perché conosciamo bene come funzionano questi meccanismi, quindi magari c'è un Sottosegretario che fa una dichiarazione, tutti la riprendono da Roma fino a Vittorio Veneto, compreso il Comune di Treviso, però poi quando non vedi la cifra e l'impegno di spesa che ti entra, non puoi stare mai sereno, come si suol dire.

Speriamo che questa progettualità, di cui oggi abbiamo visto una prima bozza, si concretizzi, perché fondamentalmente poi noi ne parliamo, ne discutiamo, ma il tempo continua a passare, l'area camper rimane sempre lì un po' abbandonata a se stessa e, come lei, anche molte altre cose da farsi su quella valle là.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliera Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Volevo chiedere una cosa: ma il discorso delle convenzioni, io non ho capito, non capisco perché non ci siano stati più gli elementi per sottoscrivere la convenzione, rinnovarla - scusate - si rinnovare la convenzione, e da parte di Comunità Montana, ma vabbè è una decisione dell'Unione Montana, però chiedo al Comune: non era possibile rinnovare, o fare, predisporre una nuova convenzione direttamente con Enel da



parte del Comune? E se voi sareste disposti andare verso questa soluzione, o ne vedete un'altra?

Quindi, perché all'Unione Montana non è subentrato il Comune? Chiedo, avrete fatto una valutazione, immaginano; se me la può dire.

La seconda domanda che faccio, cortesemente, qual è la vostra idea, cioè di stipulare eventualmente una convenzione, qualora avete le idee un po' più chiare, rispetto a questo che non capisco.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Aspettiamo che ci siano magari altre osservazioni. Se non ce ne sono più, lascio la parola al Sindaco.

Assessore Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Proprio due parole. Grazie.

Io ringrazio il Sindaco per le dolci parole, la Balliana e Dus, nei confronti di volontari, perché questa sera stiamo parlando solo di volontari. Sì, la Provincia ha messo un po' di soldi, il Comune ha messo un po' di soldi, ma fra il pubblico ci sono tre persone lì, mascherate, ma sono stati i principali fautori dei Laghi Blu; quei signori lì hanno passato i sabati e le domeniche a lavorare lì, con efficacia, con bravura, tutti quanti per quanto riguarda le loro capacità, e quello che è il risultato sono stati i Laghi Blu.

Un ringraziamento particolare ai volontari, che questa sera assistono a questo Consiglio.

A Dus voglio dire: sì, avevo preparato un corposo, ma sarebbe stato un epitaffio; invece qui bisogna rinascere, credo. Qui dobbiamo rifare le cose bene.

Una piccola constatazione, se voi aveste rinnovato la convenzione nel 2015, non saremmo qui questa sera, perché sarebbe stata prorogata, rinnovata. La Val Lapisina Iniziative ha tolto le tende, perché? Perché adesso con il nuovo, quando si fanno le convenzioni, bisogna fare una professione di interesse, e uno dice "Cosa facciamo dentro là?", allora ci saranno i pescatori che vogliono fare la pesca, ci saranno quelli che vogliono vendere i panini, che vogliono vendere i panini, però tutte quelle strutture erano della Val Lapisina Iniziative, e nella convenzione c'era scritto che alla fine, alla scadenza della convenzione, 90 giorni, si doveva levare tutto; e io ho levato tutto, non io, loro perché io non faccio niente, io chiacchiero solo. Loro hanno levato tutto, perché non era possibile fare il bando di interesse, non poteva arrivare un'altra associazione, che doveva liberare poi lei; noi abbiamo liberato, qualcuno farà il bando di interesse, chi sarà interessato, parteciperà e gestirà.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non è vero..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Continui, Assessore. Silenzio.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Allora, la prossima convenzione, che verrà assegnata, sarà un'associazione che farà un attestato di interesse, giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Le associazioni possono fare solo così.

Va bene, comunque ringrazio tutti perché avete, dopo 17 anni che ci sono i Laghi Blu, sdoganato un po' l'area portandolo in Consiglio comunale.

Volevo da ultimo dire: qui c'è il progetto dei Laghi Blu, se la minoranza, o la maggioranza vuole vederli, vi fisso un appuntamento e vi faccio vedere, perché è impossibile fare copie di questo progetto.

Qui potrà trovare tutte le informazioni che crede e che vuole. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene. Grazie, Assessore.

Il Sindaco voleva completare.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Le domande che mi erano state fatte, io le ho fatte; probabilmente non ho completato, come avrei voluto la prima, perché voleva sposarla con quel lavoro, che vedete di là. Però sono sempre qua a disposizione per eventualmente ulteriori specifiche.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora ripeta la domanda, così tutti la sentono.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

La domanda sorge spontanea, perché dismessa la convenzione con la Comunità Montana, chiedo perché il Comune non abbia pensato di fare, di sottoscrivere una convenzione. E perché non l'ha fatto, eventualmente, e in un futuro se pensa di farlo direttamente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

In un futuro certamente l'Amministrazione lo farà, anche perché lo ha già pianificato qua. Perché non l'ho fatto, in politica, ti rispondo perché a me piacciono le cose fatte giuste e bene. E visto che le strutture non erano poi nuovissime, ancorché tutti ne eravamo affezionati, però è meglio fare una cosa fatta bene, con il concorso di tutti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco, molto chiaro.  
Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Io chiedo un chiarimento perché non ho capito bene l'affermazione dell'Assessore Fasan, quando ha detto che bisognava fare una dichiarazione di interesse, una manifestazione di interesse per poter partecipare. Chiedo al Segretario comunale se mi può rispondere: trattandosi di area privata, se è vero che il privato deve fare questa manifestazione di interesse.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Appunto, quindi non serve fare nessuna manifestazione d'interesse, a differenza di quello che ha detto l'Assessore Fasan.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Chiedo scusa, ma io mi riferivo all'area di rigenerazione urbana, quel progetto lì; se il Comune porterà a casa quell'area in conversione, o quant'altro, per assegnarla dovrò fare...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma sì, ma è tutta un'altra roba, il Comune deve ottenere dal privato l'area, dopodiché per assegnare...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Come no? Sì. Se il Comune ce l'ha in gestione, farà una manifestazione di interesse, non il privato.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Quello intendevo io.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

È un'altra roba rispetto a quello che...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E poi chiedo anche, a 'sto punto, perché se nel 2015 fosse stata rinnovata la convenzione, sarebbe stato tutto a posto,

mentre invece un anno, o due anni fa, quando è scaduta quella con l'Unione Montana, invece non si può più.  
Se me lo può spiegare da un punto di vista giuridico, senza dire "me par mi che me l'è così", o lo dice esplicitamente citando norme, e se no si astenga dal dire stupidaggini. Chiaro?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

È chiarissimo invece. Mi dice perché nel 2015 se si fosse rinnovata la convenzione, sarebbe stato tutto a posto; nel 2020, 21 e 22, quello che è, invece no?

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Perché ci sarebbe stata una proroga, probabilmente.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

De che?

Allora chiedo di nuovo al Segretario se è vero questo, perché l'Assessore sembra faccia a posta per mettere in difficoltà l'Amministrazione. È così o no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Assessore, per cortesia, un bel tacer non fu mai scritto..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, silenzio.

Il Consigliere ha chiesto, il Segretario ha risposto; e quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Andiamo avanti, per cortesia, Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

A questo punto e alla luce dei chiarimenti, che sono giunti da parte dell'Amministrazione, ritengo superata la presentazione della mozione, e quindi la ritiro, se sono d'accordo gli altri sottoscrittori.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Detto questo, ha ritirato la mozione, quindi passiamo alla prossima.

---oOo---

**PUNTO N. 6: SOCIETÀ PARTECIPATA PIAVE SERVIZI S.P.A.: MODIFICA ARTT. 22 E 27 STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A. - APPROVAZIONE**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

L'Assessore Antiga illustra la proposta di delibera.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

La proposta di delibera l'avete tutti quanti in cartellina, l'abbiamo letta, e vi ringrazio di questo, e nasce da un'esigenza della Piave Servizi che da Srl è passata a Spa, e per una migliore governance dell'insieme hanno convenuto di fare queste modifiche.

Non sono modifiche di che natura, sono modifiche che normalmente si fanno in una Spa, anzi le Spa nascono con queste modifiche, e siccome che da Srl si è trasformata, chiedono queste modifiche.

I 39 Comuni che partecipano alla Piave Servizi Spa, in tutti i Consigli comunali sta andando questo testo, e credo ormai da più di trenta sia già stato approvato, mancano pochi di questi Comuni.

Se ci sono particolari note, o cose da fare, per la verità io non è che posso esservi di grande aiuto, perché questo è il testo, che dobbiamo elaborare e valutare positivamente, o meno, questa sera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

È aperta la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Qualche domanda la vorrei fare, anche perché in Commissione, che eravamo tutti presenti, i membri della Commissione, abbiamo posto alcune domande al Presidente, che però non è stato in grado di rispondere; non c'erano presenti né l'Assessore Antiga, né dei Funzionari che potessero rispondere alle nostre domande, e quindi svolgere correttamente quella che sarebbe la funzione delle Commissioni, proprio quella di approfondire, prima di portare in Consiglio, questi atti, in maniera tale che possa essere sgrezzato l'argomento, e poi quindi si possa arrivare direttamente e velocemente alle conclusioni.

Quindi, approfitto di fare, spero che l'Assessore mi possa rispondere, o se qualcuno mi può rispondere, perché è vero che l'atto è semplice, è semplice però deriva da una serie di cose, che sono state decise, da una serie di atti che sono stati presi, in particolare è stato approvato un piano industriale che prevede una serie di cose; quindi è stato quel piano industriale che poi ha determinato la decisione, prima

dell'assemblea, e poi l'assemblea ha dato mandato al Consiglio di fare alcune modifiche allo statuto.

Allora, le domande che faccio io sono: quali sono i principali contenuti del nuovo piano industriale e la sua durata? Quali sono gli obiettivi strategici che la società si è data con questo piano? Mi chiedo se nel piano industriale sono previsti investimenti immobiliari per la sede operativa, o investimenti infrastrutturali, ad esempio, per la viabilità di accesso alla sede. Una domanda che credo che, chi era presente alle riunioni dell'assemblea, dovrebbe poter rispondere.

Poi nel documento, mi chiedo, troviamo qualche risposta alle richieste avanzate dal Comune di Vittorio Veneto, ancora due anni fa, e poi nel Consiglio comunale del 19 febbraio del 2021. vi ricordate la richiesta del Consigliere Da Re, fatta propria poi dal Sindaco, per chiedere interventi per la tutela delle fonti. C'era una lettera, il Sindaco ha detto: "Una lettera l'abbiamo fatta", sarebbe bello farne una seconda proprio prendendo spunto dall'intervento del Consigliere Da Re.

Infine, volevo chiedere se era possibile capire qual è la figura e quali sono i compiti del Segretario del CdA; una cosa nuova, di cui non so, evidentemente il Consiglio sentiva la mancanza.

Queste sono per me domande importanti per poter poi procedere anche a discutere sul contenuto della delibera stessa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Se vuole risposte precise, magari se mi fa una nota, io sottopongo a chi di...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, perdonate.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, gli investimenti che la stessa fa nel triennale sono 18 milioni di euro; se voi mi dite dove sono stati, non so dirvelo. Sono 18 milioni di euro di investimento nel triennale. Se mi chiedete se ci sono degli investimenti da fare sulla nuova viabilità; sì perché stanno facendo una rotonda di adduzione al nuovo centro. E poi altre cose non è che io sappia per la verità dirvi in maniera precisa, ma se avete qualcosa, mi fate richiesta e io in maniera puntuale vi do le risposte. Non ci son grossissimi problemi.

Piave Servizi non ha nulla da nascondere, che poi lei mi dica che non conosce tutto, sicuramente sì.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Certo lei non fa parte del consiglio di amministrazione, e quindi non può conoscere tutto, però noi abbiamo avuto una riunione lunedì scorso, abbiamo chiesto queste cose e non c'era nessuno che ci rispondesse, immaginavo che qualcuno, o che lei avesse avuto il tempo di vedere il verbale della Commissione e capire quali erano le richieste che facevamo, perché non sono richieste buttate lì per curiosare un po' su quello che sta facendo Piave Servizi. Certo, la domanda sorge spontanea: se si mettono a realizzare oltre ai capannoni, che hanno realizzato negli anni scorsi, anche interventi sulla viabilità, siccome poi viene fatta con i soldi di noi cittadini, qualche dubbio mi viene anche in mente.

Ma, ad ogni modo, al di là di questo, le domande erano precise, e mi aspettavo che questa sera lei potesse risponderci, per aiutarci a deliberare nel modo migliore rispetto alla proposta che ci viene fatta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Lei, Assessore Antiga, all'inizio ha ringraziato i Consiglieri, perché ha detto "La delibera è in cartellina, voi avete letto e vi ringrazio di questo", lei però evidentemente non ha letto il verbale della Commissione, perché nella Commissione soprattutto il Consigliere De Antoni e il sottoscritto hanno chiesto alcuni chiarimenti; non c'era lei, non è mai venuto in Commissione, peraltro, non c'era il Vice Sindaco, che peraltro ha avuto invece, il giorno dopo, la buona educazione e la cortesia di telefonare e scusarsi, non c'era un Dirigente, c'era solo una Funzionaria. Nessuno dei cinque presenti in Commissione era in grado di sapere queste cose, e abbiamo chiesto che le risposte fossero date da parte dell'Assessore questa sera.

Lei se dice "Vabbè, vi spiegherò tutto, ritiriamo il punto, quando lo riporto vi spiego tutto", per l'amore di Dio, sono d'accordo; se lei invece viene a dire "No, stasera si vota e dopo un'altra volta vi spiego", guardi, le prese in giro da lei no, anche no, grazie.

Anche perché lei ha detto "Si fa così in tutte le Spa", non è proprio così, anche perché il Segretario del CdA non è in tutte le Spa, proprio no. A parte che poi lei ha parlato di 18 milioni di investimenti, e leggendo invece sulla stampa parla di 60, addirittura, nel piano industriale; dopo, per l'amor di Dio, non so.

Ma la delibera che lei evidentemente ha letto e ha ringraziato tutti per aver letto, dice esplicitamente, "È stato approvato un nuovo piano industriale - sono a pagina 2 - ispirato all'esigenza di promuovere una gestione più partecipata e condivisa delle scelte aziendali, anche tramite una chiara

definizione delle responsabilità dei diversi centri decisionali". A parte l'approvazione del nuovo organigramma, e poi se mi spiega anche il nuovo set di KP in cosa consiste. Ma, veniamo al punto, "Gli approfondimenti svolti dal CdA hanno evidenziato l'opportunità - in base al nuovo piano industriale, non perché così fanno tutte le Spa - di un aggiornamento di talune specifiche disposizioni statutarie, al fine di conformare la portata precettiva agli obiettivi strategici - quindi quelli del piano industriale - che la società si è data con il recente piano industriale". Quindi, non è "così fan tutti", o "così fan tutte", per restare in ambito mozartiano, non fanno tutte così le società, le Spa, così chiedono di farlo perché c'è un nuovo piano industriale, e ciò con riferimento particolare alla creazione di condizioni di adeguata stabilità della governance, di miglioramento dell'assetto funzionale della struttura, e di riorganizzazione della disciplina degli organi di vertice. Allora la prima domanda: 1) abbiamo chiesto, in cosa consiste questo piano industriale, per capirne anche quanto era la durata, perché essendo una società pubblica, controllata tutta dai 39 Comuni, non si capisce la ratio per cui, in questo caso, si proponga di togliere il divieto oltre il doppio mandato; quindi uno può fare anche l'amministratore a vita in questa società, perché no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Dove è scritto, scusi?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vabbè, se è così, allora se mi dice che è scritto così e votiamo che massimo è tre volte, possiamo anche essere d'accordo, che però non venga fuori dopo che non è così. Mi dica, per cortesia, dove è scritto che massimo è tre volte. Dov'è scritto, per cortesia?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

È una domanda tecnica, scusi, mi ha detto: stiamo approvando questa modifica, guardi, sono qua, se vuole glielo do; se mi dice dove è scritto..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non due anni, due mandati, che è un'altra roba.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Dove?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vi ringrazio di avere letto bene la delibera. Vi ringrazio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



Quindi votiamo quello che pensa lei, o quello che è scritto qui?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E non quello che pensa lei?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Approfitto per dire, anche perché è uscito anche prima in Conferenza dei Capigruppo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Scusate, Giunta, perché volevo richiamare un attimo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Scusi, Assessore, sto dicendo una cosa importante. Come Presidente del Consiglio mi sento di dire, visto che è stato anche richiamato in Conferenza di Capigruppo, che le Commissioni non sono una formalità, ma sono una cosa importante, quanto il Consiglio comunale. Siccome in passato, quando ero in opposizione, come Consigliere, ho ribadito anch'io questo tipo di concetto, cioè le cose vanno sgrezzate in Commissione, e poi in Consiglio comunale si dovrebbe venire, praticamente, con i problemi smarcati e già sgrezzati e votare molto velocemente, esorto le persone, che sono richieste in Commissione, sia Assessori che tecnici, eccetera, ad essere sempre presenti, perché la maggior parte del lavoro si deve fare in Commissione, e poi si arriva in Consiglio comunale e si vota tranquillamente.

Ecco, questo è un consiglio che mi sento di dare, come Presidente del Consiglio.

Avanti con il prossimo intervento. Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, intanto ringrazio il Presidente del Consiglio per aver richiamato l'obiettivo delle Commissioni, e quindi il compito delle Commissioni, che appunto sono importanti anche per approfondire certi aspetti e per non arrivare qua Consiglio comunale impreparati, soprattutto.

Allora, io volevo dire all'Assessore Antiga, lei ha detto che il piano industriale qui questa sera non riesce ad esporcelo in maniera chiara, nemmeno a grandi linee, mi sembra di capire; quindi, magari, non lo so, sarebbe importante invece che lei, che è il rappresentante per il Comune di Vittorio Veneto all'interno dell'assemblea dei Sindaci, sappia a grandi linee quali sono le strategie, quali sono gli obiettivi del piano industriale di Piave Servizi per il prossimo triennio.

Quindi, questa è una mancanza, secondo me, e non è la prima volta, è come se l'Assessore Caldart, che partecipa all'assemblea dei Sindaci in rappresentanza del Comune per

quanto riguarda l'ULSS o altre tematiche, venisse qua e ci dicesse "No, ma io non so quali sono i progetti che l'assemblea dei Sindaci dell'ULSS ha intenzione di portare avanti".

Quindi, qua c'è una mancanza, da parte sua, di saper relazionare rispetto a questo piano piano industriale.

Inoltre, volevo anche fare riferimento e approfittare per assolutamente dire fin da subito che io non sono d'accordo per l'eliminazione del vincolo dei due mandati consecutivi per quanto riguarda la durata in carica degli amministratori, in quanto, secondo me, sono vincoli che sono stati posti a garanzia anche di una trasparenza e di un cambio di gestione, in modo che i consigli di amministrazione non diventino essi stessi soggetti di, tra virgolette, intoccabili, ma ci sia anche una rotazione, e nella rotazione, secondo il mio punto di vista, si portano avanti anche idee, magari, e si dà anche ascolto a territori magari un po' più in difficoltà.

Poi volevo porre anche un'altra questione al Consiglio comunale di Vittorio Veneto perché, come diceva giustamente il Consigliere De Antoni, più di una volta noi di Vittorio Veneto ci siamo lamentati di come, tra virgolette, veniamo trattati da Piave Servizi, nel senso che delle volte non garantiscono le nostre richieste; mi ricordo insomma, sì, la lettera che il Consigliere Da Re aveva sollecitato all'invio.

E chiedo anche qua all'Assessore Antiga se le richieste pervenute da parte dell'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto sono in qualche modo state recepite da Piave Servizi.

Poi volevo anche un'altra precisazione. Lei, Assessore, ha esordito dicendo "Vi pongo il testo in valutazione e decidete se approvarlo o non approvarlo", quindi io chiedo, anche al Segretario, eventualmente, se per caso questo testo, o uno delle richieste di modifica non dovessero essere approvate dal Consiglio comunale di Vittorio Veneto, in ogni caso non sarebbero valide se non c'è una maggioranza assoluta dei soci partecipanti alla Piave Servizi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Due terzi. Allora anche qua mettiamoci d'accordo, il fatto che il Consiglio comunale di Vittorio Veneto, io penso che sia libero di esprimere una propria considerazione rispetto a le proposte di stralcio, ad esempio, del doppio mandato e anche della individuazione della figura del Segretario all'interno del consiglio di amministrazione, non possiamo dire "Tanto l'hanno provato tutti gli altri Comuni, e quindi dobbiamo approvarlo in toto anche noi, così com'è", io penso che noi siamo sovrani, abbiamo la possibilità eventualmente di essere, se lo siamo, e non sto dicendo, magari voi siete favorevoli, però se dal Consiglio comunale di Vittorio Veneto venisse fuori un risultato diverso rispetto al trend degli altri Comuni, non mi sembra nulla di grave rispetto a questo.

E mi fermo perché poi vorrei approfondire il discorso dell'emendamento, che ho presentato. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, se il Segretario vuole rispondere subito al Consigliere, che così chiediamo...

**NAPOLITANO MARIA RITA - Segretario Comunale:**

Allora non è richiesta nessuna maggioranza qualificata al Comune di Vittorio Veneto, nel senso che la maggioranza decide cosa fare. La sovranità sicuramente esiste, del Consiglio comunale. Si tratta di una modifica statutaria, che viene proposta dalla Piave Servizi, che rientra, quindi, nelle competenze di assemblea straordinaria, che delibera a maggioranza dei due terzi, come da Codice Civile, delle quote societarie.

Quindi, se ci sono altri Comuni che non hanno accolto in pieno, non hanno votato all'unanimità, fanno il conteggio delle quote societarie.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Ho capito. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Segretario.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, credo che la differenza probabilmente tra i Comuni, che hanno già approvato, e noi, è che noi l'abbiamo letto lo statuto, perché se uno legge lo statuto e vede che il Presidente, che è ritratto a pagina 54 del libretto che c'è stato fornito qui, dice - questa è la terza modifica allo statuto, che ci viene proposta di votare in due anni e mezzo, quella proposta del Presidente è: mi serve un segretario, e viene giustificato come l'adozione di un nuovo organigramma all'insegna della flessibilità, della comunicazione interna ed extra aziendale; probabilmente questo è il ruolo del nuovo segretario. E soprattutto mi serve che mi date un mandato a vita, che così siamo più tranquilli.

Se non è così, Assessore, ci dica dove c'è scritto che non è così, perché la chiudiamo qui.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Il mandato a vita, lei mi dice con questo documento, se i 39 Comuni sono d'accordo, è vero, se i 39 Comuni sono d'accordo; ma se i 39 Comuni sono d'accordo di tenersi un Pinpinello che non sa fare niente, non lo so. Se invece individuano una persona valida, che riesce a portare una società sul mercato, che ad avere investimenti importanti, che riesce ad avere dei servizi ottimi sul territorio, che riesce ad avere, per

esempio, a 1,64 euro al metro cubo l'acqua nei nostri Comuni, che è in assoluto la minore rispetto a tutta l'Italia, se riescono a fare, a fare, a fare, magari mantenerlo è anche corretto; non riesco a capire perché 39 Comuni si possono privare del numero uno, quando lei dice no, al due a casa e andiamo in cerca del numero uno dall'altra parte.

La scelta del socio di una Spa è sovrana, è sovrana su 39 Comuni che votano, e quella votazione credo che sia di assoluto rispetto, rispetto a tutti; altrimenti togliamoci dalla Spa, facciamo la nostra SP Comune e andiamo avanti.

Aderiamo a quella società, fanno dei servizi, fanno delle opere, fanno degli investimenti a Vittorio Veneto, poche, magari sì, si possono aumentare, magari sì, ma non è che non si facciano in Comune di Vittorio Veneto, si fanno.

Stiamo adesso vedendo con loro il discorso di cercare di trovare nuovi e calmierare per il discorso delle piscine, dell'acqua; sono tutte cose che si fanno e non sono semplici, ma, ragazzi, 24 milioni di fatturato, non stiamo parlando di uno che fa panini; è una società che, purtroppo, io dico invece per fortuna, funziona.

Se poi qualcuno vuole ambire, dopo due anni che salta su quel treno, deve trovare un po' di Comuni e domani mattina fanno un CdA, e chi è su va a casa; al minimo verrà ristorato di un po' di danno. Ma non vedo dov'è il problema se tutto funziona. Se non funziona, coalizione e si manda a casa.

Cosa può chiedere il Consiglio? Un ristoro economico. Vabbè, gli si dà, se fanno proprio cose gravi gli si dà.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera.

Non entro in merito di come funziona la Piave Servizi, però alla risposta di De Antoni, in Commissione io non c'ero, ma ho letto il verbale che ha chiesto se ha speso soldi della Piave Servizi per la rotatoria, perché più volte mi sono trovato là a perdere tempo perché c'era un ponte, 200 metri, intercluso tra Vazzola e Codognè, che è stato chiuso quattro mesi, perché nel frattempo la ditta, che ha iniziato, è anche fallita; sono riusciti a finirlo? Bene.

Mi sono preso la briga di andare a vedere se Piave Servizi aveva messo tutti i soldi; e su quei 550.000 euro, per fortuna ne ha messi solo 150, perché 200 li ha messi la Provincia, 135 il Comune di Codognè, e dopo altri 135 i privati, perché ci sono delle attività sulla sinistra, e quella rotatoria su quell'incrocio, dove avevano fatto quell'innesto la era pericolosissimo.

Dopo mi sono anche preso la briga che la Piave Servizi ha raccomandato, perché c'erano problemi di acqua su quella curva

lì, a Codognè, ci passo spesso quando vado nel Opitergino; quindi hanno messo un po' di soldi anche loro, non tanti, per fortuna, perché se no sarebbero i soldi della nostra acqua. Quindi, ha messo sì dei soldi, 15 per cento o 20, però non li hanno messi tutti loro, per fortuna. Anche perché loro hanno accesso a quella viabilità là, che è molto più comoda. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consiglio Gomiero.  
Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Allora, l'assemblea ha approvato il nuovo piano industriale, e poi ha dato mandato al consiglio di amministrazione di svolgere tutti gli approfondimenti necessari per definire come deve essere l'organizzazione della società in relazione a questi obiettivi, e allora il Consiglio ha evidenziato l'opportunità di un aggiornamento di talune specifiche disposizioni statutarie, al fine di conformare la portata precettiva agli obiettivi strategici che la società si è data con il recente piano; questo sta scritto nella delibera.

Quindi, diciamo sono obiettivi importanti, e il Consiglio dice: per risolvere, per portare a termine, con i coefficienti, con i parametri che diceva prima il Consigliere Tonon, per portare a termine quegli indicatori, di cui parlava prima il Consigliere Tonon, per portare a termine questo piano industriale, ho bisogno di modificare un po' la struttura della società, e a questo punto propone le cose che abbiamo detto, propone da un lato l'incarico di Segretario; Segretario che non è una persona e basta perché, riporto testualmente quello che c'è scritto nella delibera, al Segretario verrà fornita una struttura e del personale alle dipendenze per svolgere bene il suo ruolo.

Quindi, non è solo il ruolo di un Segretario, ma anche una struttura con uffici, eccetera, e anche il personale che lo assiste. Quindi, da un lato il Segretario, dall'altro c'è: togliere quelle due parole che sono scritte nello statuto per, quindi, liberalizzare la possibilità che il consiglio di amministrazione, non stiamo a parlare del Presidente, stiamo parlando del consiglio di amministrazione, possa essere prorogato per più di due mandati, quindi oltre i 6 anni.

Questi sono i due punti su cui stiamo discutendo. Oltre a questi ci sono altri, in cui vengono definite meglio le competenze del Presidente, vengono definite meglio le competenze e i compiti, a questo punto, del Direttore generale.

Quindi, questi ultimi secondi aspetti sono condivisibili, però che mi si dica che per completare il piano industriale si debba, da un lato, nominare un Segretario, e dall'altro togliere questo vincolo di mandato, mi sembra che sia una cosa

molto discutibile. Anche perché si tratta di una società pubblica, e il vincolo dei due mandati è importante per garantire la trasparenza, il necessario ricambio e per rispondere a nuove esigenze, cioè i Sindaci possono stare in carica per due mandati e poi devono andare a casa, salvo poi ritornare dopo cinque anni.

Credo che siamo in una società pubblica in cui anche le Amministrazioni cambiano, quindi è logico che ci sia la possibilità di cambiare il consiglio di amministrazione dopo due mandati. È vero quello che dice lei, per una volta è vero quello che dice, e cioè che è poi l'assemblea che vota. Quindi l'assemblea votando, può stabilire che anche se lo puoi prorogare per 10 volte, ma quando è stato fatto il primo statuto, sarà stato fatto con un certo criterio, avranno detto quelli che hanno predisposto quello statuto: "Siamo una società pubblica, rappresentiamo tutti i Comuni, è giusto che chi va lì - che poi sono tutti già degli Amministratori Pubblici comunque quelli che attualmente sono presenti, almeno quattro su cinque - quelle persone restino in carica per un periodo, e poi diano spazio anche ad altri, che portino nuove idee, che portino nuove proposte".

È chiaro che una società di questo tipo viene gestita dal Direttore generale, cioè le persone che fanno parte del consiglio sono principalmente persone di buona condotta, che conoscono i problemi dei Comuni perché sono tutti Amministratori Pubblici, salvo una; e quindi, è logico che abbiano questo ruolo di portare in consiglio e poi applicare nella realtà le istanze che arrivano dai Comuni, che rappresentano l'assemblea.

Quindi, a me sembra che approvare queste due modifiche, che prevedono, appunto, queste due cose, sia una cosa che non è corretta. Poi se andiamo a guardare anche... perché poi l'Assessore non mi risponde, e sono andato a cercare anche quello che c'è scritto nel sito. Allora, vabbè, il piano industriale, si parla di 31 milioni di euro, e dice che verranno previsti in questi tre anni interventi a San Vendemiano, a Colle Umberto, Castello Roganzuolo, Monticelli e Codognè, non sento Vittorio Veneto.

Quando si parla della struttura che è stata inaugurata lo scorso anno, la struttura che è un capannone che sa viene usato dagli operatori, che lavorano a Piave Servizi, questa struttura è costata 1.750.000, ed è una parte dei 5 milioni che verranno spesi nei prossimi anni per completare l'area logistica.

Allora, io dico, quando vado in assemblea posso anche dire che sarà importante l'area logistica, che alla fine mi costa 6 milioni e mezzo, però anche gli interventi che chiediamo da tempo per Vittorio Veneto, potrebbe forse essere trovato un po' di spazio per fare questi investimenti, e non solo a modernizzare la struttura centrale della logistica, eccetera. È quello che chiediamo, cioè il prezzo dell'acqua è più basso, probabilmente perché anche le fonti che abbiamo ci danno

l'acqua a un prezzo più basso rispetto a quelli che hanno i pozzi per tirar su l'acqua, che costa molto di più.

Allora, approfittiamo anche di questa cosa, siamo noi il Comune che rifornisce tutti questi 39 Comuni, o quasi, non so, con l'acqua delle nostre fonti, cerchiamo di fare forza su questa cosa. Perché è vero che lei conta solo il 6 per cento, però è presente in assemblea lei, assieme agli altri 38 Sindaci, o rappresentanti dei Comuni, e può fare forza per queste cose che noi, come Consiglio comunale, stiamo portando avanti da tre riunioni di Consiglio comunale, perché in tutte e tre le riunioni in cui è stata portata la modifica allo statuto di Piave Servizi, in tutte e tre le riunioni, questa è la terza, stiamo dicendo che Piave Servizi dovrebbe tenere conto delle esigenze del nostro Comune.

Questa è una cosa, e io credo che se anche per una volta facciamo anche un po' i duri e lei andrà in assemblea e dirà che il Comune di Vittorio Veneto non approva in pieno questa modifica statutaria; va bene, insomma, ha detto che 30 hanno già approvato così com'è, non c'è nessun problema che la delibera non passi, però almeno avremo fatto capire che anche noi siamo qua e che vogliamo contare qualche cosa, se non altro alzando la voce e dicendo quali sono le esigenze del nostro Comune, e quali sono anche i benefici che il nostro Comune porta a tutti gli altri 39 Comuni.

Quindi, non ci sarebbe da scandalizzarsi se il Comune di Vittorio Veneto si astiene, o vota contro la delibera che modifica lo statuto, tanto tutti gli altri Comuni sono contenti e verrà comunque approvata.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Solo per chiarezza di chi è a casa, perché magari ascoltando le affermazioni dell'Assessore può non essersi trovato molto in una condizione di chiarezza. L'attuale statuto prevede che gli amministratori possono essere nominati al massimo per tre esercizi, e questo è un mandato, e rieleggibili al massimo per due mandati consecutivi, compreso il primo. Non vuol dire che dopo due anni devono andare a casa, vuol dire che possono fare un esercizio di tre anni, massimo, un mandato di massimo tre esercizi, quindi tre anni, più un altro mandato di altri tre anni consecutivamente.

Poi non è detto che non possano essere successivamente rieletti, basta che salti un turno; quindi non è che ci sia il rogo e la damnatio memoriae per chi ha finito i due mandati; sta in panchina per un giro e poi, se i Comuni sono così contenti del suo operato, lo rieleggeranno di nuovo.

Questo ovviamente mi sembra risponda a una logica di rotazione, di cambiamento delle persone, di non

stabilizzazione, perché sembra quasi che bisogna tenere, non dico a vita, però stabilizzare in una posizione le persone. Giustamente veniva richiamato prima che anche i Sindaci non possono fare per più di due mandati consecutivi, ma non vuol dire che non possono poi successivamente essere rieletti; abbiamo esempi e fior di esempi, mi viene in mente Zanonato che a Padova ha fatto più di due mandati, mi viene in mente altre persone che... anche Floriano Zambon a Conegliano, che ha fatto più di due mandati da Sindaco nella sua vita.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Assessore, prima di insegnare a noi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, adesso la Fiat Stellatis, o come la vogliamo chiamare, è una società privata, che ha dei soci, è vero che gli abbiamo dato una valanga di soldi come Pubblico, ma questo è un altro discorso, ma che risponde alle logiche di una società privata. Mi risulta, ma magari mi sbaglio, che Piave Servizi, sennò non saremmo qui a parlarne, saremmo probabilmente in uno studio notarile fra quattro imprenditori, sia una società che ha una matrice pubblica; sì, per carità, è una Spa, ma ha una matrice pubblica.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Assessore, se vuole discutiamo fuori io e lei, ma le ricordo che ha una matrice pubblica, quindi ha una logica completamente diversa. Ora qualcuno si lamenta che in Parlamento c'è gente che è dentro da 40 anni, vogliamo ritrovarci con le aziende pubbliche, perché sono pubbliche anche se hanno una struttura di Spa, che hanno dentro gente che le amministra per 40 - 45 - 50 anni? Anche perché, insomma, magari cambiare ti fa capire che c'è qualcuno di un po' più bravo, magari ti fa capire che non c'è, e allora ritorni dove eri prima. Ma se non cambi mai, magari non te ne rendi neanche conto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, siccome non stiamo parlando solo del rinnovo del Presidente, che abbiamo capito essere un unto del Signore e meglio di lui a fare questo mestiere non abbiamo nessuno sul mercato, stiamo parlando del CdA, di tutto il CdA. Allora la Segretaria organizzativa provinciale della Lega Nord, Liga Veneta, che stanno nel CdA di Piave Servizi, anche questa è insostituibile? Domando: è insostituibile anche questa e dobbiamo tenerla la vita natural durante? I rappresentanti del PD, che stanno lì, che ce ne sono anche di quelli, perché poi



sembra che parliamo di persone che sono i migliori sulla piazza; signori, sappiamo i rappresentanti che sono in quel CdA, li conosciamo tutti, nome e cognome, e io sono il primo a dire che se uno esercita dei mandati su una società pubblica, è giusto che ci sia una turnazione, perché non è che adesso arrivano lì, si siedono e improvvisamente sono i più bravi in assoluto, come Asco Piave ci insegna. No, non funziona così. Ha raggiunto dei risultati ottimi, benissimo; siccome è un professionista stimabile, che ha raggiunto dei risultati, sicuramente troverà spazio e praterie quando uscirà da Piave Servizi, perché è indubbio che sarà così.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, io devo confessare che non ho letto tutto il documento, perché quando sono arrivato al punto fatidico mi sono fermato e ho detto "Non ne vale la pena", mi sono fermato alla questione del vincolo dei due mandati.

Assessore Antiga, a me i numeri uno fanno più paura che piacere, perché i numeri uno a volte fanno anche grandi danni. Il Presidente della Russia, Putin, che è sicuramente un numero uno, e non è uno che vende panini, sicuramente, ritiene, il Presidente Putin ha fatto votare una legge, dove prevede che il Presidente della Repubblica Russa non può fare più di due mandati, salvo però per quelli che i due mandati li avevano fatti prima del 2020. Per cui lui con questo sistema cosa quasi è assicurato di poter essere eletto fino al 2036. Però lui è consapevole che non è il caso, che due mandati sono sufficienti e non è opportuno farne di più, escluso lui, naturalmente, che è un numero uno.

Quindi, mi sembra che sia scontato che è una norma da bocciare, ma al di là di chi sia il Presidente adesso, che probabilmente è bravo, non lo metto in dubbio, ma al di là delle persone e dell'appartenenza politica, due mandati sono sufficienti, sono più che utili, dopo andrà a fare il numero uno da qualche altra parte. Vittorio Veneto non conta niente, conta solo la materia prima che ci mette; e qua è inutile ripetere il discorso che abbiamo sempre detto, però che non conduce mai al fatto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Mi pare che di questi tempi i due mandati di Putin non siano neanche il caso di discuterli, anche perché probabilmente avrà problemi che nessuno si candida anche dopo i due mandati, visto quello che sta succedendo in Ucraina.

Non sono l'accordo neanche io sui due mandati, perché penso che in una società pubblica sia giusto che ci sia una rotazione e un cambio, è un qualcosa che è stato votato in assemblea, è stato deliberato da tutti, possiamo anche votare contro, esprimiamo in questo Consiglio comunale che è inopportuno, certamente, ma alla fine così va.

Bisogna però, quando si va nelle assemblee, dimostrare, far capire, è vero che, Assessore, abbiamo il 6 per cento, però credo che il Comune di Vittorio Veneto abbia, nella Piave Servizi, l'80 per cento di fornitura, o il 90 più o meno.

Allora, io non faccio tanto la discussione sui due mandati, io chiedo al signor Presidente, vorrei capire anche la figura del Segretario, perché se c'è un Segretario che fa tutto, vorrei capire cosa fa il Presidente; sono due figure che magari, ha tanto lavoro, di aiuto, e va bene.

Vorrei capire, siccome le piscine comunali, e non parlo per Vittorio verso, ma parlo anche di Conegliano, parlo di tutte quelle piscine comunali che sono alimentate dalle nostre fonti, ed è sicuramente un bene pubblico che non riguarda il Comune dove c'è la piscina, ma il comprensorio, vada tutelato con una ristorazione nei canoni, che sicuramente sono improponibili.

Allora, quando lei va in assemblea, voti contro e chieda che le piscine comunali siano fornite quantomeno gratuitamente, perché questa pandemia, che ha costretto la socialità, è stata chiaramente chiusa, da parte della fornitura pubblica ci sia... non può fare solo utili, deve fare anche servizi.

Dopo vuol fare due mandati, ne vuol fare tre, l'importante che li faccia bene, perché in questa assemblea glielo abbiamo chiesto, vorremmo capire cosa è arrivato, che conclusione ha avuto, visto che l'acqua è gratis, la fornitura dell'acqua è gratis, alle piscine si data quantomeno gratis, o a un prezzo irrisorio, o comunque contenibile; non è possibile che le piscine comunali abbiano quei costi e magari chiedere al Comune che vada a intervenire, a ristorare la bolletta dell'acqua nostra.

Una preghiera da parte, credo, di tutto il Consiglio comunale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Visto che lei citava Marchionne, al mitico Enrico Cuccia attribuivano la frase: "Le azioni si pesano e non si contano", in realtà pare fosse di Donato Menichella che, lei mi insegna, è stato uno dei mitici Governatori della Banca d'Italia.

E il nostro 6 per cento, come ha sottolineato l'Europarlamentare Da RE, è un 6 per cento del fornitore di buona parte delle acque, non è il 6 per cento del primo utilizzatore delle acque.

In questo senso credo che la voce del Comune di Vittorio Veneto in assemblea dovrebbe sentirsi forte e chiara. Io mi ricordo che quando era Consigliere di minoranza, l'attuale Assessore Fasan più volte ha ricordato il problema di quella norma regionale, se non ricordo male, che poi non è mai andata a buon fine, del 3 per cento, o 3 per... non mi ricordo neanche più.

Intervento

Giustamente la citava, e non si è mai riusciti ad arrivarne a capo, nonostante, lo diciamo, la filiera di comando fosse monocolora, perché dalla Regione in giù non ci sarebbero dovuti essere problemi; invece evidentemente anche lì ci sono problemi, non è tutto così scontato. Anche il più bravo Presidente della Piave Servizi può non arrivare ad ottenere, eppure dovrebbe farsi portavoce, soprattutto in quanto il suo massimo fornitore è un Comune, che fa parte ovviamente dei 39, e che ha solo, fra virgolette, il 6 per cento; in questo senso dovrebbe far pesare di più le azioni.

Detto questo, anch'io sottolineo il fatto che mi pare ci sia una moltiplicazione di cariche, perché se non si sa cosa contiene il piano industriale, cade tutto l'apparato, in sostanza. Qui c'è scritto che le modifiche vengono fatte in seguito all'approvazione del piano industriale che, come abbiamo letto prima, hanno evidenziato l'opportunità di un aggiornamento, eccetera eccetera, cioè queste modifiche statutarie.

Ma se non siamo in grado di capire cosa prevede questo piano industriale, cosa andiamo a modificare?

E poi la domanda che faccio da ultimo, ma dovrebbe essere fatta razionalmente prima: ma da quando si modifica uno statuto per un piano industriale? Il piano industriale, ovviamente ogni società in base alle proprie programmazioni fa dei piani industriali, non è che ogni piano industriale si metta a cambiare lo statuto. Ma stiamo scherzando? Ma quando mai? Se abbiamo un piano industriale di 10 anni, che uno fa 3 - 4 mandati può stare lì; se facciamo di 15 anni, allora facciamo cinque mandati può stare; se facciamo un piano industriale di vent'anni, allora per vent'anni può stare lì? No, non è così..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Guardi che è scritto così qua.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Appunto, non è così, ma è scritto qui che in base al piano industriale, c'è una modifica della governance e quindi dello statuto; è scritto qui. Poi chiediamo com'è questo piano industriale, 18 milioni... e quindi, nel concreto? Vi spiegherò. Quand'è che ci spiega, giusto per capire, il piano industriale?

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Se mi dà una mail glielo faccio mandare perfettamente, non c'è problema.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Parlate vicino ai microfoni perché non sentono nulla da casa.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, guardi che lei non può cercare di fare il poco educato, per non dire il villano, nei confronti non del sottoscritto, del Consiglio, e dire: se mi dà la mail le faccio mandare il piano industriale; lei era tenuto, come ha sottolineato il Presidente, ad essere presente in Commissione e non c'è mai stato, e non si è neanche mai scusato, non nei miei confronti, nei confronti dei suoi colleghi. Non c'è mai stato. Non si è letto il verbale, perché lì c'era scritto che noi avevamo chiesto queste spiegazioni, e non si è letto il verbale. Si è complimentato con il Consiglio comunale per aver letto la delibera, e lei neanche aveva letto la delibera, visto che non sa neanche di cosa sta parlando.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, è vero, lei ha detto che c'era scritto che c'era massimo tre mandati; gli ho chiesto dove, non mi ha ancora risposto, perché? Perché non c'è scritto da nessuna parte, perché lei questa non l'ha neanche letta. A lei hanno detto: "Assessore, bisogna approvarlo", bon, si va in Consiglio e si approva. Punto. Questo è il suo metodo. Questo è il suo metodo, le ho chiesto il piano industriale e non sa cos'è; gli ho chiesto qual è il set delle KP, non sa neanche cos'è.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, gliel'ho chiesto invece prima. Guardi, si ascolti la registrazione...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non ho chiesto cos'era il K... ecco, bon...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vabbè, a chi dovrei chiederlo, è lei l'Assessore?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non lo so, non sono mica Marchionne io, vero.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Dai, Assessore, un po' di educazione io chiedo, un po' di correttezza nei confronti del Consiglio, cosa che lei non ha troppo spesso; troppo spesso non ha dato una risposta, che sia

una, stasera. E noi cosa dovremmo votarle? Una roba che l'Assessore non sa neanche cosa che l'è?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.  
Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Vorrei dire al Consigliere Da Re che è la terza volta che preghiamo in quest'aula.

Lei rivolge una preghiera ad Antiga che porti le nostre preghiere giù al Consorzio, però il problema è che è la terza volta che preghiamo in quest'Aula praticamente.

È qua il punto, Consigliere Da Re.

Questo per dire che ho la sensazione che noi le cose ce le diciamo tra di noi, quindi ci lamentiamo, cerchiamo di evidenziare le questioni che non vanno, sono anni che ribadiamo la questione che il Comune di Vittorio Veneto da alle fonti e quindi è il principale soggetto che dovrebbe anche, a questo punto, partecipare alle decisioni in modo abbastanza importante; però ce le diciamo tra di noi, in quest'aula, poi finito il Consiglio Comunale non arriva niente dall'altra parte, o arriva ben poco.

È per quello che dico, Consigliere Da Re, bisognerebbe riuscire a portare queste rimostranze, il nostro peso a livello territoriale. Non lo dico solo a lei, lo dico in generale a tutti, cioè riuscire a essere capace capaci di fare squadra, anche magari con i comuni confinanti, e riuscire a far sì che il nostro territorio sia preso in considerazione in maggior modo rispetto a alcuni interventi che ci sono da fare e tutte le richieste che abbiamo sempre sottolineato.

Anche stasera, di nuovo, mi sembra di rivedere il Consiglio di un anno fa circa, in cui ognuno di noi ribadiva certe questioni sacrosante, però alla fine non riusciamo mai a determinarle o a portarle a casa.

Altra questione è la rappresentanza nel Consiglio d'Amministrazione. Io non so come venga eletto, verrà proposta una rosa di nomi e viene eletto.

Anche qua (domanda) penso che faccia un programma, esporrà un programma e verrà eletto. Ma voglio dire, anche qua, penso che Vittorio Veneto possa pretendere anche di partecipare e di essere rappresentato in questo Consiglio di Amministrazione in qualche maniera; non magari direttamente con uno proprio però, insomma, che sia in qualche maniera rappresentato.

Mi fermo per il secondo intervento e poi rimango dell'idea, anche perché ho presentato un emendamento relativo alla questione del massimo di carica per due mandati consecutivi, e nel mio emendamento chiedo lo straccio di questa richiesta di modifica.

Grazie.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Voglio ricordare, prima il Consigliere Dus parlava della segretaria della Lega, che non è più Segretaria è nel CDA; le voglio ricordare che il CDA di Piave Servizi è composto da varie forze politiche, ivi compreso ...

Le rimostranze che noi facciamo in questa sede credo siano da fare e siano da portare nel CDA anche dalle altre forze politiche, non solo da noi perché, insomma, lo abbiamo chiesto chiaramente rispetto ... sulle tariffe lo capiamo, ma il servizio di cui abbiamo discusso prima, cioè le piscine comunali che hanno dei costi ormai improponibili, sia dal punto di vista energetico ma sia anche dal punto di vista delle forniture della materia prima che è l'acqua.

Noi lo diciamo, non vorremmo essere soli a chiedere, dopo. Nelle assemblee è vero che il Presidente è inattaccabile, però se mi dimentico di votare il Bilancio le cose cambiano; ma siccome siamo in una società civile in cui ci sono dei servizi, con dei costi e dei benefici, chiediamo che ci sia un beneficio al di là della presidenza che sicuramente ha fatto bene, perché abbiamo visto che è stato approvato in tutti i comuni, evidentemente, anche perché si tratta di una gestione ha monopolio, quindi non c'è concorrenza.

Chiediamo chi è il rappresentante del Comune, ovvero l'Assessore vada a parlare chiaramente con la Presidente o con il Consiglio tutto riunito e si chieda quello che abbiamo già chiesto e richiediamo.

Grazie.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Mi permetto di aggiungere a quello che ha detto il Consigliere Da Re: un'astensione o comunque un voto contrario alla modifica dello Statuto da parte del Consiglio Comunale di Vittorio Veneto può anche dare un po' di forza anche al colloquio che poi l'Assessore avrà con il Presidente, perché anche loro devono capire che non siamo qui a votare e basta quello che ci propongono. Analizziamo quello che propongono e facciamo anche le nostre proposte.

Il Comune di Vittorio Veneto conta per il 6,80%, ma ci sono 39 comuni che fanno parte di questa società, la media della percentuale di rappresentanza è 2,5%, quindi avendo il Comune Vittorio il 6 e rotti per cento vuol dire che è uno dei comuni forti. Si può mettere d'accordo, può parlare con altri comuni che hanno le stesse esigenze e quindi fare forza assieme per portare avanti le nostre proposte.

L'altro punto volevo, perché abbiamo parlato della proroga del Consiglio di Amministrazione, abbiamo parlato poco del ruolo del Segretario, perché il Segretario che cosa dovrà fare? Il Segretario assistere il Presidente del Consiglio di Amministrazione nei suoi compiti, in particolare nella convocazione, preparazione e verbalizzazione delle riunioni

consiliari e dell'assemblea ordinaria. Poi ha collegamenti con gli altri uffici e alla fine si dice, in questa modifica allo Statuto, si dice che "il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che il Segretario disponga di poteri, strumenti, struttura organizzativa e personale adeguati per l'esercizio delle sue funzioni", cioè stiamo mettendo su un marchingegno che non è solo una persona pagata per fare da Segretario al Presidente, che il Presidente potrebbe benissimo trovare all'interno dei 300 e rotti dipendenti che ci sono, potrebbe trovare la figura di questo che lo aiuta a verbalizzare le delibere e a convocare il Consiglio Comunale, ma si mette su una struttura che ha personale e mezzi. Quindi una nuova struttura all'interno di questa società non ha senso, in una società pubblica fare questo.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Apprezzo una serie di ragionamenti che ha fatto il Consigliere Da Re, evito di commentare alcune uscite dell'Assessore Antiga perché ormai mi sembra di sparare contro la Croce Rossa e evito.

Trovo sconcertante (è l'unica cosa che dico) che un Assessore si permetta di dire a un Consigliere Comunale, in Consiglio Comunale, davanti a tutta la città che ascolta, "se mi date l'indirizzo mail vi faccio spedire il piano industriale". Ce lo spiega, noi siamo contentissimi, l'ascoltiamo anche un'ora e mezza, due ore, ma ce lo spiega e lo capiamo tutto, noi ma soprattutto i cittadini che sono a casa, che sono i primi che devono sapere queste cose, più ancora di noi, hanno più diritto ancora di noi di saperle, perché son poi loro che votano noi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Che pagano anche, ma ipotizziamo che in famiglia ci siano cinque persone, magari paga solo una, l'altra non paga, ma vota però e deve essere consapevole di quello che vota quando ci sono le elezioni dopo, soprattutto perché dopo, quando ci sono l'esito delle elezioni i comuni vanno a votare in assemblea delle società come Piave Servizi e eleggono gli amministratori, poi magari gli amministratori rimangono lì venticinque anni, magari anche bravissimi, ripeto, non ho nessun problema.

Ho apprezzato una serie di ragionamenti fatti dal Consigliere Da Re e non sono completamente d'accordo sulle conclusioni del suo ragionamento.

Lui dice: "Neanche io sono d'accordo sul fatto che non ci sia un ricambio, perché è giusto che soprattutto nelle società pubbliche ci sia un ricambio delle persone, perché stiamo parlando non soltanto del Presidente ma stiamo parlando di tutto il CDA e è giusto che ci sia un ricambio però, vabbè, ormai tanto l'hanno votato gli altri e quindi lo votiamo anche noi". No!

Io credo che sia anzi ancora più importante! Anche se sappiamo che ormai la maggioranza si è espressa, adesso non so è già stato raggiunto il quorum necessario per il cambio oppure no, con i 30 comuni che si sono già espressi, ma anche a fronte di una maggioranza in assemblea che si fosse, di fatto, già espressa attraverso le varie deliberazioni dei Consigli Comunali, il fatto che il Consiglio Comunale di Vittorio Veneto, che ha un peso di questo tipo, al di là delle percentuali sociali, ha un peso che è stato più volte espresso questa sera dei colleghi Consiglieri, è giusto che dia un segnale che dica chiaramente, perché alla fine la responsabilità, come più volte ho sentito dire in tante occasioni in questa aula, la responsabilità, anche morale delle scelte che vengono fatte, le assumiamo nel momento in cui alziamo la manina quando votiamo qui dentro.

A me, sinceramente, di contribuire alla modifica di uno Statuto che dice che sostanzialmente chi è in Consiglio di Amministrazione ci può stare lì per 10, 15, 20, 30 anni, anche se fosse la persona più brava di questo pianeta, se fosse non Marchionne ma il cubo del cubo di Marchionne, a me, sinceramente, non va! Perché credo profondamente nel principio per il quale, soprattutto nelle società pubbliche, debba esserci un cambio, un ricambio naturale, anche per dare la possibilità a altri di dimostrare le loro capacità, perché se continuiamo a tenere sempre i soliti non troveremo mai nessuno, non cambieremo mai nessuno e soprattutto chi fa bene il suo lavoro e sa che ha un termine nella sua attività, un orizzonte temporale nella sua attività, è stimolato, se è davvero bravo, a creare i semi per dare la possibilità a altri di arrivare al suo posto, crea la successione, crea la discendenza, che non vuol dire far diventare una monarchia, vuol dire dare la possibilità a altri di crescere, in modo che possano prendere il tuo posto, perché non rimarrai lì in eterno, in ogni caso, perché prima o poi madre natura fa il suo corso.

Quindi non credo che sia secondario dare un segnale di questo tipo, un segnale chiaro per il quale certe scelte non vanno fatte e questo a prescindere da tutto il ragionamento nel quale più di un Consigliere si è già espresso, sul ruolo del Segretario che viene istituito, sono d'accordo con quanto già espresso dai vari Consiglieri di minoranza. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se non ci sono altri interventi passo la parola all'Assessore e concludiamo con la dichiarazione di voto.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie Presidente, era per fare una nota al Consigliere Da Re in riferimento all'acqua delle piscine.

Ci stiamo lavorando, mi sento sempre dire che le tariffe le fa l'ARERA, noi possiamo solo proporre. Abbiamo visto che se ci fosse la possibilità di passare solo ad esubero saremmo a metà



del canone, dicono che sia impossibile, ma stiamo lavorando. Ho pensato di mettere insieme agli altri colleghi 250.000 € in un capitolo perché possano essere dedicati alle piscine in diversi modi, potrebbe essere per esempio di organizzare dei pozzi di emungimento dell'acqua, di modo che magari le piscine portino via meno acqua potabile, intervento che ha fatto Montebelluna, con scarsi risultati, bisogna vedere a Vittorio Veneto se c'è questa possibilità.

Ovviamente io dico, passatemi il dialetto, "guardate che mi avete portato via l'acqua", tema tanto caro a Bruno, quando ha fatto il 3% di royalties su quello che passa, e mi ricordo che uno di Oderzo mi dice: "No è che l'hai rubata da Belluno?", e allora io gli ho detto: "Digli che se la tengano!", se l'acqua è di Belluno.

Quindi l'acqua sicuramente arriva da Vittorio, però è acqua di tutti, quindi non si sa da dove arriva. Vittorio Veneto credo debba necessariamente avere sul territorio un riconoscimento che deve essere sulla protezione e manutenzione delle prese, e lì ci deve essere un investimento che Piave Servizi deve fare, e mi auguro che lo faccia e lo scriva, perché dire che l'acqua è nostra mi dicono: "Guarda che forse è di Belluno!".

Quindi dire di chi è?! È un bene comune che va salvaguardato, va valorizzato al massimo; io dico invece che a Vittorio Veneto gli spetta un riconoscimento dei vincoli che hanno quelle prese, che sono vincoli importanti che noi dobbiamo tutelare, perché un posto crea, per esempio, 200 metri di assoluta salvaguardia e questo è un problema che Vittorio Veneto si porta da anni.

Stiamo lavorando, Consigliere, per le piscine e non è facile perché dicono che ARERA dice così e se cambia, cambia a livello nazionale come si può fare, con i contributi poi che potremmo fare dei contributi annuali alle piscine.

Se non ci sono altri termini cosa possiamo fare? Allora o facciamo un investimento che serve, tipo far dei pozzi e allora magari investo delle economie che però poi mi danno degli utili, oppure tutti gli anni spalmare l'utile dei 39 comuni su quelle piscine, ancorché io trovo giusto, perché la piscina di Vittorio Veneto non credo che sia di Vittorio Veneto, è del circondario, non è che noi facciamo pagare il doppio qui in Sarmede, quindi è comunque un servizio pubblico che si fa, però sembra una cosa non fatta bene, prendere soldi e distribuirli così.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Una piccola aggiunta.

Confermo che l'impegno sulle piscine, grazie a una mia idea, l'abbiamo generalizzato in tutta la provincia, per cui siamo riusciti a mettere insieme quella decina di comuni che è provvisto di piscina, che sono al servizio di tutti novantaquattro o cinque comuni che ci sono in provincia.

Facendo questa mossa abbiamo interloquito non soltanto con Piave Servizi, ma per forza con ATS e con Veritas, nella parte più a sud della provincia serve le piscine.

Pur essendoci impegnati non abbiamo ancora trovato una soluzione, la prima soluzione era stata quella di proporre i pozzi, ma poi c'erano stati già delle esperienze, i pozzi sono insufficienti da generare le quantità d'acqua necessarie e quindi non è la soluzione.

Abbiamo provato, dal punto di vista tariffario, ma non hanno prodotto niente. Dicono che ARERA governa le tariffe, a me sembra impossibile, però la risposta di tutti i distributori dell'acqua è stata questa. Ci stiamo lavorando, per adesso non abbiamo cavato un ragno dal buco.

Invece Piave Servizi, proprio in conseguenza di quella lettera di cui diceva il Consigliere De Antoni, ha creato un gruppo di lavoro, il Presidente mi ha telefonato per venirmi a trovare e relazionarmi, quindi, memore ancora di quel passaggio di quella lettera, per venire qua a Vittorio e relazionare sull'argomento, ma avevamo l'appuntamento la settimana che ero positivo per il Covid ed è saltato. Penso che a breve tornerà a relazionare, non è finito, anzi, si sta incrementando quel capitolo là della prevenzione sulle fonti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla dichiarazione di voto.

Il Consigliere Balliana ha spedito un emendamento qualche giorno fa, che leggo.

La sottoscritta Consigliera Comunale del Gruppo Consiliare Rinascita Civica chiede di mettere in votazione un emendamento alla proposta di delibera, che abbiamo appena visto, inserita nell'ordine del giorno di oggi nel testo dell'allegato A, titolo V, "Organi della Società", cioè l'articolo 22, le cariche sociali. Quindi: *"Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea in sede e nomina e comunque non oltre tre esercizi, con scadenza in coincidenza con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio e sono rieleggibili (ed è barrato) al massimo per due mandati consecutivi, compreso il primo"*.

La Consigliera propone invece di mettere in votazione il seguente emendamento, di non stralciare il testo dell'allegato A, le parole "al massimo due mandati consecutivi, compreso il primo". Così come proposta di delibera e quindi di approvare il testo, titolo V, Organi della Società, Articolo 22, Cariche Sociali: *"Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea in sede di nomina e comunque non oltre tre esercizi, con scadenza in coincidenza con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio e sono rieleggibili al massimo per due mandati consecutivi compreso il primo"*.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE EMENDAMENTO:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)  
CONTRARI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio)  
ASTENUTI: n. 1 (Varaschin)

Il Consiglio non approva.

L'emendamento non è approvato.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Dichiarazione di voto.

Noi votiamo a favore del punto dell'ordine del giorno, dobbiamo far presente quello che è stato dibattuto in Consiglio Comunale e ricordare anche che la tutela delle fonti non è stata ancora attuata in quanto l'autostrada scarica a cielo aperto; quindi il discorso della tutela delle fonti, che era stato già ribadito, e mi pare ancora non ci si è sentiti, è chiaro che è un problema, forse, dell'autostrada, ma è chiaro che è compito del Presidente e del Segretario, perché adesso è anche aiutato dal Segretario, così vanno su in due, che magari ... e fanno presente che nella Val Lapisina, attorno a dove ci sono i pozzi d'acqua passa un'autostrada con scarico a cielo aperto. Lo abbiamo ribadito, lo torniamo a ribadire, lei vada in Consiglio, in assemblea e principalmente in sede a spiegare che queste sono le ragioni. Noi abbiamo votato, anche se i due mandati sono un qualcosa che non capisco la modifica statutaria, lo votiamo lo stesso perché per noi interessa l'obiettivo, però questo non funziona.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altre dichiarazioni di voto.

Come Forza Italia anch'io voto a favore, considerando e ribadendo i concetti che ha detto il Consigliere Da Re, perché penso che effettivamente in questo periodo di pandemia tantissime strutture abbiano sofferto, non solo la piscina di Vittorio Veneto, ma anche altre.

Chiedo che questi nuovi manager si approfitti ... insomma devono risolvere i problemi, possono risolvere anche questo problema, oltretutto dobbiamo recuperare, questo è il periodo giusto, anche il peccato originale di quando è stata costituita anni fa Piave Servizi, per cui abbiamo dato in mano il Comune di Vittorio Veneto, quindi le sorgenti, il Comune che aveva delle sorgenti e abbiamo suddiviso equamente in tutti i comuni, diciamo così, i benefici. Quindi io penso che sia il momento opportuno.

Quindi il mio voto è comunque a favore.

Voglio dare fiducia.

**DUS MARCO - Consigliere Partito Democratico:**

Noi voteremo contrari a questa ennesima proposta di modifica dello Statuto, le motivazioni sono già state espresse in maniera molto chiara e limpida, visto che parliamo di acqua, dai Consiglieri di minoranza.

Le risposte non sono arrivate e l'istituzione di una presidenza a vita a noi non piace come idea; se a voi piace ve la votate, come avete appena enunciato, però non saremo di certo noi ad avallare questa scelta.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Siccome neanche a me piace questa trasformazione societaria, quindi sia la presidenza ... "Si fanno i Re e dopo si fanno anche gli imperatori", come ho detto anche in Commissione, anche perché mi sembra una creazione di posti, le famose sedie, il mio voto sarà di astensione.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Il nostro voto naturalmente sarà contrario.

Voglio solo fare un appunto sulle dichiarazioni di voto del Consigliere Da Re e del Consigliere Santantonio, mi sembrano un po' le lacrime di cocodrillo: "Io ti mangio ma mi dispiace", però intanto ti ho mangiato.

Se veramente credete a quello che avete detto, come minimo mi sembra che un atto di astensione sarebbe stato la conseguenza così più corretta.

**GOMIERO MAURIZIO - Gruppo Politico:**

Voglio solo fare una piccola integrazione.

A prescindere tutto quello che abbiamo discusso su Piave Servizi, la mia preoccupazione è quel tubo da metro, che passerà devastando mezza città.

Raccomando a tutti, maggioranza e opposizione, invece che star qua a discutere CDA o non CDA, che è importante, che noi daremo un tubo da un metro, c'è un milione e novecentomila di investimento, poi se vai a dire qualcosa stiamo investendo un milione e novecentomila e rotti per portare l'acqua in giù, che tutti raccomandiamo al rappresentante del Comune e al Sindaco, già che abbiamo la città devastata, ci manca solo quel tubo da un metro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, questa non è una dichiarazione di voto.

Doveva dirlo prima negli interventi. Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 1 (Varaschin)

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità della delibera.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 1 (Varaschin)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 3 del registro delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 7: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024: PRIMA VARIAZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Questa sera proponiamo una prima variazione al Bilancio, perché dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione sono intervenute delle novità e queste novità mi danno anche l'opportunità di sistemare, in modo assolutamente trasparente, alcuni capitoli che ci danno l'opportunità di andare avanti con le attività che vogliamo fare.

Andiamo un attimo ad analizzare i punti principali.

In entrata corrente all'entrata principale, sono dei contributi in ambito regionale e statale, che poi voi ritrovate in uscita, diciamo, come maggiore spesa corrente in ambito sociale in cui ci sono 35.000 per soggetti a rischio esclusione sociale, 12.000 per interventi alle famiglie e 39.000 per interventi per diritto alla casa.

Dopodiché nel Bilancio di Previsione c'era un capitolo dedicato a tutte le manifestazioni in ambito sportivo, turistico, culturale, che negli anni erano sempre state gestite ed all'Ufficio Attività Produttive in un unico capitolo. Quest'anno abbiamo preferito prendere questo capitolo, dividerlo e quindi le risorse che in Bilancio di Previsione, per un totale di circa 46.000 € erano assegnate al Capitolo 19 e 20 delle Attività Produttive, sono stati divisi in capitoli a favore del settore culturale, sportivo e turistico.

Trovate, in questo caso, sia una minore spesa in settore culturale, sia una maggiore spesa in culturale, nella stessa proposta di delibera.

Vorrei spiegare. È un cambio di capitoli, nel senso che togliamo 23.000 €; nei capitoli c'erano 5.000 € per la gestione tecnica del Teatro Da Ponte, c'erano in Bilancio 14.000 per il concorso di violino, che verrà spostato al 2023 e c'erano delle spese inerenti al Museo della Battaglia, ma dopo il bando in cui l'offerta museale verrà gestita da un'unica entità dobbiamo spostarle nei musei in generale.

Quindi poi trovate maggiori spese in ambito culturale di 37.000 €, che sono i soldi che togliamo, i 23.000 di qua, più dei soldi che erano nel capitolo 19 e 20 e che vanno a finanziare il corale per 11.000 €, i musei cittadini in generale, spese per contributi ad attività culturali e la mostra su Taffarel, che verrà inaugurata a breve.

Vedete minore spesa per "territorio e ambiente" per 27.500 €, però poi vedete la maggiore spesa per "tutela territorio e ambientale" per 52.800 €. Questi sono i soldi che dobbiamo inserire, una delle necessità impellenti per la gestione della cava di Forcal, con l'indennizzo dei proprietari, che riguarda il 2021, e 1.800 € di questi sono le polizze riferite sempre alla discarica di Forcal.

Abbiamo poi maggiori spese per impianti sportivi per 16.000 €. In questo capitolo entrano il completamento del progetto "Naturalmente", entrano l'acquisto di defibrillatori per le palestre e entra la traduzione in tedesco e in inglese dell'app sul turismo sui sentieri legati a "Naturalmente" e del turismo in generale che stiamo completando.

Abbiamo maggiori spese in ambito giovanile, con un progetto che l'Assessore Caldart sta portando avanti, per via dell'acquisto del materiale per il progetto in pista ciclabile.

Maggiori spese in ambito turistico, qui entra la gestione IATE e alcune manifestazioni che saranno seguite dal Settore Turistico del Comune.

Abbiamo delle maggiori spese di viabilità, di 20.000 €, dovute a un capitolo che usiamo per riparare i danni sulla viabilità pubblica causati da incidenti, che in soli due mesi è stato praticamente esaurito, che noi dobbiamo utilizzare per riparare i danni provocati dagli incidenti, che però poi l'assicurazione ci si torna.

In parte capitale avevamo la necessità di finanziare gli incarichi professionali per poter poi partecipare alla progettazione per i bandi PNRR; quindi abbiamo tolto, al momento temporaneamente, finché non faremo il rendiconto, delle risorse dalla manutenzione degli impianti sportivi ed dai lavori di viabilità e li abbiamo inseriti per gli incarichi professionali, 30.000 €. 10.000 € servono per dare, per il riordino dell'archivio bibliotecario e altri 10.000 € dobbiamo utilizzarli perché abbiamo rotto una caldaia e dobbiamo ripararla.

Vi ho fatto un riassunto e sono qua a disposizione. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Vicesindaco.  
Apriamo la discussione.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Devo solo fare un'ulteriore domanda che aveva fatto anche in Commissione, ma per la quale non ho avuto risposta. Nella delibera non si parla di una variazione in meno di 32.000 € per il commercio, reti distributive e tutela dei consumatori, che è riportato nell'allegato alla delibera ma non è riportato nella descrizione. Quei 32.000 € non si capisce dove sono andati.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Sono nel capitolo che erano le Attività Produttive che abbiamo distribuiti poi sul settore turistico, culturale e sportivo. C'è stato un cambio di ... come dire, dobbiamo fare un cambio di PEG perché c'erano delle risorse di là che erano indicate come gestione del commercio, ma che in realtà servivano per finanziare alcune manifestazioni tipo Victor, tipo il Natale, tipo Rive Divine, che in realtà erano manifestazioni che erano più legate a qualcuna del turismo, qualcuna a altre e abbiamo fatto un cambio di capitoli.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, parlava maggiori spese per tutela del territorio e dell'ambiente per 52.800 euro, in riferimento alla discarica di Forcal; mi chiedevo, è arrivato un decreto il 15 febbraio per la discarica di Forcal, in cui si dice che fondamentalmente non siamo risultati assegnatari della richiesta che è stata fatta. Siccome la richiesta era, cosa? Un milione?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ecco, nella variazione non l'abbiamo inclusa, la faremo nella prossima variazione, immagino..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, tecnicamente non c'erano i tempi per farlo. Perché la discarica Forcal è uno dei buchi neri, adesso però, il primo marzo, se non sbaglio, scade la proroga, che è l'ennesima proroga che la Provincia ci aveva concesso. L'Amministrazione ha intenzione di chiedere un'ulteriore proroga, oppure mettiamo questi soldi, oppure proviamo ad escutere le polizze? Perché gli interventi sono notevoli, un milione chissà se basterà poi, d'altra parte c'è anche l'interesse dei privati. Quindi, volevo capire un attimo come si inserisce questa cosa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Mi stavo chiedendo, rispetto all'aumento delle tariffe per l'energia elettrica, anche queste non sono contemplate in questa variazione di bilancio, però sono già ipotizzabili, perché le avete già preannunciate in più volte sulla stampa, e non le avete però inserite in questa variazione di bilancio. Quindi, chiedo, voglio dire: non sono state messe in variazione di bilancio, ma sicuramente ci sarà un costo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, il risparmio, l'aumento...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, scusi, l'aumento.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, se avete altre domande, così facciamo il giro delle domande, dopo di che facciamo la discussione. Altre domande? No.

Prego, Vicesindaco.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Tecnicamente, Consigliera Balliana, ci siamo posti, in approvazione di bilancio, il problema; poi però abbiamo detto: stiamo fermi, vediamo come vanno le cose. Sono peggiorate, okay? Quindi, la prima cosa che il Sindaco ha proposto, giustamente, è dire: noi abbiamo previsto un 500.000 euro tra luce e gas, riscaldamento, in più che dobbiamo senz'altro coprire quando faremo il rendiconto, nel frattempo però agiamo per risparmiare, specialmente sull'energia elettrica, che lì abbiamo un contratto diverso da quello del riscaldamento; e, quindi, con il Sindaco abbiamo deciso di cominciare a spegnere, dove è possibile, in sicurezza.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altri interventi? Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Per rispondere. Il costo della corrente è aumentato, c'è anche un risvolto: la vendita della corrente del nostro grande impianto fotovoltaico era di poco conto rispetto alle premialità, perché i valori erano attorno ai 2, 3, forse 4, qualche volta 4 centesimi al kilowattora venduto. Siamo arrivati a 31 centesimi al chilowattora venduto. L'anno scorso, che abbiamo avuto sempre una buona produzione, invece di 30 - 40.000 l'anno, che mediamente si incassava dalla vendita della merce, abbiamo superato i 130.000.



Quindi, è un disastro sul mercato... cioè benissimo, poi però, certo, è tutto alterato.

Quindi, in questa fase qua, prima di pensare di fare grossi investimenti per metterci i led, per andar meglio un domani, la prima cosa da fare è intanto spegnere quello che si può.

C'era un'altra domanda, sul Forcal. Il Forcal è un problema anche questo qua, speriamo sia l'ultimo di quelli ultra datati. Effettivamente la cava era stata riempita, esaurita; nell'ultima fase l'obbligo che si era preso la ditta di farla la chiusura a modo, secondo un certo progetto, non è più intervenuta, perché dichiararono già di essere in difficoltà, ma comunque poi è mancato... sapete tutti quanti la storia.

A questo punto il Comune era garante, e quindi si sono ridotte di tanto le nostre opzioni. È chiaro che per poterle esercitare, alcune le abbiamo pensate e stiamo derogando, vediamo come meglio gestire la cosa, però passerà per una richiesta di proroga, perché non è che sia una cosa che si inventano in 15 giorni, neanche in due mesi.

Contiamo di poter esplorare le possibilità residue che ci restano, certo sarà un impegno.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Qualche intervento? Passiamo alla dichiarazione di voto. Avete dichiarazione di voto da fare? No.

Passiamo in votazione, allora, per la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 4 del registro delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 9: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, DI ALTRI VANTAGGI ECONOMICI E DEL PATROCINIO - CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI. RIAPPROVAZIONE TESTO.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lascio la parola al Sindaco per l'illustrazione della delibera.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Mi dispiace, non è tanto interessante come argomento, si tratta di tornare sul nostro regolamento di gestione dei contributi e altri vantaggi economici, già passata in Consiglio comunale, ma il cui testo è stato trovato poi gravato da alcune imprecisioni, dimenticanze, qui pro quo, che sono stati trovati, e si propone la correzione di questi passaggi, di questi punti, per arrivare alla riapprovazione del medesimo testo, però corretto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Apriamo la discussione, Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, io nel merito non ho nulla da dire perché ho visto che sono solo delle correzioni su dei refusi, e quindi assolutamente no, però volevo chiedere a che punto siamo, nel senso che era stato fatto il regolamento al fine poi di, una volta raccolte le richieste di richiesta di contributo da parte delle associazioni, l'Amministrazione si impegnava a predisporre una quota, che raggruppasse tutti i contributi, poi da dare, nei vari ambiti alle varie associazioni. Invece..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Esatto, una cifra programmata per l'anno, da stanziare; eravamo arrivati a questo ragionamento.

Allora, volevo chiedere a che punto siamo rispetto a questo, perché ho visto invece che da gennaio sono partiti regolarmente dei contributi a delle associazioni, che hanno fatto richiesta; ho visto, a gennaio e a febbraio sono stati dati dei contributi.

Quindi, volevo capire come stiamo procedendo rispetto a questo. Ho visto che sono stati riaperti anche i bandi di richiesta di iscrizione all'albo e, non so, sarà fino a marzo,

poi chiedo da allora in poi, poi si partirà con la predisposizione di una tot cifra per i contributi ordinari. Ecco, chiedo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Do la parola all'avvocato Costalonga, Vicesegretario; prego.

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**

Buonasera a tutti.

Allora, per quanto riguarda il regolamento, abbiamo già fatto il passaggio in Giunta per l'approvazione di tutta la modulistica, che è stata poi già inserita nel sito del Comune, e la Giunta ha già approvato le linee di indirizzo, perché poi l'avviso viene approvato con determina dirigenziale, per l'erogazione di contributi in ambito sportivo; quindi, praticamente, la Giunta ha già approvato gli indirizzi, sia indicando l'ammontare massimo di contributi, sia individuando gli eventi sportivi che ritiene di sovvenzionare, quelli che si ripetono negli anni. Quindi, per quanto riguarda l'ambito sportivo.

Sono stati già approvati due linee di indirizzo per l'erogazione di contributi per la realizzazione in ambito culturale, del Cinema in Pista e della Musica in Piazza.

Quindi, queste sono già state approvate.

I contributi che sono già stati individuati, di cui alle delibere, a cui lei forse si riferisce, erano due eventi che erano già stati previsti nell'anno 2021, ma non avendo le risorse, sono stati assegnati nel 2022, e quindi giustificati, che erano previsti ante regolamento, approvato poi dal Consiglio comunale, cioè il nuovo regolamento.

Quindi, sono state considerate due erogazioni ante nuovo regolamento, e quindi esclusi dalla nuova procedura, che prevede invece adesso un'evidenza pubblica e via dicendo.

Sono già stati anche individuati gli importi, sia per quanto riguarda l'ambito sportivo, sia per quanto riguarda Cinema in Pista e Musica in Piazza.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ringraziamo il Vicesegretario.

Altri interventi?

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Per fare un'altra considerazione.

Sì, ho visto che sono stati fatti questi famosi bandi, se li possiamo chiamare bandi, o evidenza pubblica. Volevo anche chiedere: magari sarebbe utile raggruppare - l'avevo anche detto la scorsa volta - tutte le voci, cioè tutti questi bandi sotto una sezione del sito predisposta per le associazioni, perché altrimenti, dal mio punto di vista, messi in Albo Pretorio, penso che siano stati pubblicati in Albo Pretorio, si disperdono un po'.

Spero che anche per chi partecipa poi eventualmente al bando, abbia la possibilità di essere informato, e che siano pubblicizzati.

Quindi, mi chiedo, non so se è il caso, l'avevo detto, se è possibile, ragionandoci, predisporre una sezione apposita, dove chi sa, può fare riferimento direttamente, accedere direttamente e consultare i vari bandi, che ci sono.

L'altra cosa che io avevo forse interpretato male all'inizio del ragionamento la scorsa volta, è che pensavo ci fosse una cifra complessiva, per esempio nell'ambito sportivo, un tot all'anno, ipotizzando tot manifestazioni, e fosse già ipotizzabile una cifra ben precisa, tipo, faccio un esempio, 100.000 euro per...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma sono tutte tranche, 7.000, ma non sono tutti assieme, cioè man mano che voi avete...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**

Sono contributi ordinari, l'Amministrazione per questi eventi, che sono già stati individuati, quindi c'è un elenco di 5 - 6 eventi, adesso a memoria non li ricordo, ed è stato individuato l'importo di contributo, cioè il plafond massimo messo a disposizione dall'Amministrazione per questi contributi è 7.000, con una previsione di un contributo massimo, che un'associazione che potrebbe prendere, di 2.000. Poi ovviamente, essendo il plafond di 7.000, verrà...

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Ai vari contributi ordinari, che verranno di volta in volta richiesti dalle varie associazioni, quello volevo capire, faranno la richiesta una volta all'anno e verranno fuori, ipotizzo, tipo per le associazioni sportive, 60 - 70 - 80.000 euro di contributi, perché se ogni associazione sportiva fa anche 3.000 euro per la propria attività, volevo capire se c'era un complessivo. Ma non è individuabile così il discorso?

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**

Allora, l'Amministrazione dice: nell'ambito sportivo io metto a disposizione questo importo, per queste manifestazioni; poi ci potrebbe essere l'evento di carattere straordinario, per cui l'Amministrazione dice: ovviamente in base a quelle che sono le risorse finanziarie, che ha messo a bilancio, posso andare a finanziare quell'evento di carattere eccezionale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, però ci sono associazioni, tipo la pallavolo prende 2.000 all'anno, il basket 3.000, il calcio 4.000; cioè sono tutti contributi ordinari, che chiedono a prescindere dall'evento.

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**

No, questo è il contributo per l'attività ordinaria; su questo dobbiamo ancora partire. Su questo dobbiamo ancora partire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, sì.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, grazie.

Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Poniamo in votazione la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 5 del registro delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 10: UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA TRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO E CONEGLIANO AI SENSI DEGLI ARTT. 2, COMMA 2 DELLA L. N. 244/2007 E 30 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lascio la parola alla dottoressa Costalonga.

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**

Allora, il punto all'ordine del giorno è, appunto, l'ufficio unico di avvocatura tra il Comune di Vittorio Veneto e Conegliano. L'esperienza dell'ufficio unico di avvocatura è partita nell'anno 2016 con una delibera approvata da entrambi i Comuni, di Vittorio Veneto e di Conegliano, alla fine dell'anno 2015.

È stata fatta, quindi, una prima esperienza di tre anni, e poi la convenzione prevedeva il rinnovo degli ulteriori tre anni, che ha avuto luogo. Per cui l'esperienza di questo ufficio unico ha una durata ormai di sei anni.

Scaduta il 31/12/2021, è stata valutata la possibilità di continuare quest'esperienza di questa gestione associata dell'attività legale, sia sotto forma di rappresentanza in giudizio, di difesa e rappresentanza in giudizio dei due Enti, sia sotto forma di consulenza in ambito legale data ad entrambi questi due enti.

Conegliano ha chiesto la disponibilità del Comune di Vittorio Veneto a proseguire in forma associata l'esercizio di queste attività facenti capo all'ufficio unico di avvocatura; il Comune di Conegliano ha già deliberato la convenzione e, quindi, viene praticamente riproposta nei termini identici a quelli in essere, che prevede questo schema di convenzione che regola i rapporti tra i due Enti, compresa ovviamente tutta la parte finanziaria, perché il Comune ovviamente ottiene dal Comune oltre al rimborso dei compensi professionali nel caso della vincita delle vertenze, e quindi delle cause, anche spese per il funzionamento proprio dell'ufficio legale, quindi spese di carattere generale, di riscaldamento e per il funzionamento dell'ufficio stesso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Apriamo la discussione, se c'è qualche intervento. Bene, allora, non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto, ce ne sono? Passiamo in votazione per la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 14 (Balliana, Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (De Bastiani, Santantonio)

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 14 (Balliana, Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (De Bastiani, Santantonio)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 6 del registro delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

Vi saluto, buonanotte, ci vediamo al prossimo Consiglio.

- La seduta è chiusa alle ore 23.15 -

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Maria Rita Napolitano  
(sottoscritto con firma digitale)